

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Alimentari ed Enologiche

Classe: L-26

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, Via S. Maria in Gradi, Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

**Gruppo di Riesame.** *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Componenti indispensabili

Prof. Roberto Moschetti [rmoscetti@unitus.it](mailto:rmoscetti@unitus.it) (Presidente del CdS<sup>1</sup>/Responsabile del Riesame)

Sig.na Valentina Rosati [valentina.rosati@studenti.unitus.it](mailto:valentina.rosati@studenti.unitus.it) (Studente del CdS<sup>2</sup>)

### Altri componenti

Prof. Andrea Bellincontro, [bellin@unitus.it](mailto:bellin@unitus.it) (Eventuali altri docenti del Cds)

Prof.ssa Anna Carbone, [a.carbone@unitus.it](mailto:a.carbone@unitus.it) (Docente e Presidente della Commissione Paritetica)

Prof. Tommaso Chiti, [mailto:tommaso.chiti@unitus.it](mailto:mailto:tommaso.chiti@unitus.it) (Eventuali altri docenti del Cds)

Prof.ssa Anna Maria Fausto, [fausto@unitus.it](mailto:fausto@unitus.it) (Eventuali altri docenti del Cds)

Prof. Riccardo Massantini, [massanti@unitus.it](mailto:massanti@unitus.it) (Eventuali altri docenti del Cds)

Sig.ra Maria Cocozza, [cocozza@unitus.it](mailto:cocozza@unitus.it) (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS<sup>3</sup>)

Dr. Stefano Gasbarra, [stefano.gasbarra@aziendacentroitalia.it](mailto:stefano.gasbarra@aziendacentroitalia.it) (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: CCS e successiva approvazione

Oggetti della discussione:

- discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame
- revisione del Rapporto di Riesame
- approvazione del Rapporto di Riesame

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 29/05/2024

---

<sup>1</sup> Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

<sup>2</sup> Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

<sup>3</sup> Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

**Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Il Presidente, nel ringraziare tutti i componenti del Gruppo del Riesame, il Direttore di Dipartimento e il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, comunica che il rapporto di Riesame Ciclico è stato ampiamente discusso e più volte revisionato. Oltre ad una revisione sostanziale del documento, i membri coinvolti hanno contribuito a meglio esplicitare le seguenti problematiche:

- gestione della piattaforma GOMP;
- interazione tra docente tutor e studente;
- integrazione delle soft-skill nel percorso di studi;
- servizi alla disabilità;
- aumento delle attività di laboratorio previste nel percorso di studi;
- carenze di alcune conoscenze di base da parte degli studenti dei due curricula.

Il Gruppo di Riesame ha definitivamente approvato il seguente documento in data 17/03/2024.

*[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]*

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p>



		<p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

**D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

La precedente Relazione del Riesame Ciclico (RRC) è stata approvata dal Consiglio di Corso di Studi n.1 del 15/01/2021. Nella RRC in questione si fa riferimento alla messa in atto di modifiche nella organizzazione del RAD; queste hanno riguardato l'offerta formativa programmata 2020/21. Pertanto, tali modifiche sono entrate a pieno regime con l'a.a. 2022/23. I feedback e le ricadute della riorganizzazione didattica in questione sono in fase di studio, ma necessitano di un'attenta valutazione anche a causa delle perturbazioni indotte dalla pandemia Covid19, con particolare riguardo agli a.a. 2020/21 e 2021/22. Queste perturbazioni sono di seguito sintetizzate: i) introduzione della didattica a distanza; ii) modifiche nelle modalità di valutazione e di esame; iii) riorganizzazione degli spazi e delle aule per garantire il distanziamento sociale; iv) impatto sulla mobilità internazionale degli studenti e sulla possibilità di svolgere tirocini e attività pratiche in laboratorio e in azienda.

Pertanto, prima di mettere in atto eventuali ulteriori azioni correttive alla offerta formativa, il CdS intende approfondire l'analisi dei feedback raccolti da studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, nonché esaminare i dati relativi al rendimento accademico e alla soddisfazione degli studenti a partire dall'a.a. 2022/23. In considerazione di ciò, il CdS valuterà se apporare un'ulteriore modifica all'organizzazione RAD, anche con l'obiettivo di bilanciare meglio la distribuzione degli insegnamenti fra semestri ed alleggerire il carico didattico del primo anno, redistribuendo alcune materie di base sul secondo. Tale modifica è motivata dalla necessità di ridurre il tasso di abbandoni e migliorare il rendimento degli studenti nel primo anno di studi.

Rispetto alla precedente RRC, il CdS ha comunque messo in atto specifiche azioni mirate alla internazionalizzazione del corso, di seguito riportate.

<b>Azione Correttiva n. 1</b>	<i>Materiali didattici in lingua inglese</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Produzione di materiali didattici in lingua inglese (testo, diapositive e video) per studenti Erasmus in ingresso e studenti locali (CCS n.4 del 18/09/2020 e n.1 del 08/02/2023)</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Al momento, almeno il 30% del materiale didattico previsto è disponibile in lingua inglese. Questo include testi di studio, presentazioni in diapositive e videoregistrazioni di lezioni,, tutti destinati a supportare l'apprendimento degli studenti Erasmus in ingresso, nonché a migliorare l'offerta formativa per gli studenti locali interessati ad approfondire le proprie competenze linguistiche in inglese.</i>

<b>Azione Correttiva n. 2</b>	<i>Organizzazione della Summer School Internazionale "Design of Sustainable Food Chains"</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>A partire dal 2021, seguendo la decisione del CCS n.6 del 28/10/2020, il CdS ha iniziato l'organizzazione annuale di una Summer School Internazionale intitolata "Design of Sustainable Food Chains". Questa iniziativa sfrutta il finanziamento ottenuto attraverso i Blended Intensive Programmes (BIP) nel contesto del Programma Erasmus+. La Summer School è caratterizzata da una combinazione di attività didattiche virtuali e in presenza, quest'ultime svolte presso il Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (TN), una sede distaccata dell'Università della Tuscia. La location offre un contesto immersivo e rilevante, vicino a importanti realtà produttive nel settore alimentare ed enologico.</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>La Summer School ha visto un'evoluzione positiva dal suo inizio nel 2021, consolidandosi come un appuntamento annuale. Ogni edizione ha visto la partecipazione di più atenei stranieri e ha attratto una crescente partecipazione di docenti e di studenti internazionali, oltre a garantire un'importante occasione di formazione e scambio culturale per gli studenti dell'Università della Tuscia. Il successo delle edizioni precedenti, unito ai feedback positivi sia degli studenti partecipanti che dei docenti coinvolti, ha</i>

	<i>confermato l'efficacia dell'iniziativa nel promuovere l'internazionalizzazione del Corso di Studi e nel fornire competenze innovative e sostenibili nel settore agroalimentare.</i>
--	--

<b>Azione Correttiva n. 3</b>	<i>Introduzione del Dual Degree con la Agricultural University of Tirana per il Curriculum di Industrie Alimentari</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>A seguito della decisione presa durante il Consiglio di Dipartimento n. 44 del 09/05/2022 (OdG n. 9), è stata avviata e attivata la convenzione per un programma di Dual Degree tra il Corso di Studi e la Agricultural University of Tirana, specificatamente per il curriculum di Industrie Alimentari. Questa iniziativa mira a rafforzare l'offerta formativa attraverso un'esperienza accademica internazionale che arricchisce gli studenti di competenze e conoscenze in un contesto globale.</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Il programma di Dual Degree con la Agricultural University of Tirana è attivo e funzionante dal 2022 e prevede lo scambio di studenti al terzo anno di studi (a partire dall'a.a. 2024/25). Tale collaborazione può potenzialmente consentire agli studenti di beneficiare di un percorso formativo congiunto, migliorando sia le loro prospettive accademiche che professionali, attraverso l'esposizione a diversi approcci didattici e culturali. Il numero di studenti interessati da parte di entrambi gli Atenei, l'impatto sulle performance degli studenti ed il grado di soddisfazione degli stessi saranno gli indicatori che il CdS utilizzerà per monitorare l'efficacia dell'azione correttiva.</i>

<b>Azione Correttiva n. 4</b>	<i>Implementazione del Dual Degree con la Black Sea University in Georgia per il curriculum di Viticoltura ed Enologia</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>L'accordo con la Black Sea University è in fase di stesura e si prevede che entri in vigore per l'anno accademico 2024/25. Questo sforzo rappresenta un passo importante verso l'internazionalizzazione del curriculum di Viticoltura ed Enologia, offrendo agli studenti la possibilità di partecipare a un percorso educativo unico che combina le competenze e le conoscenze di due istituzioni accademiche di alto livello.</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Similarmente al Dual Degree attivato con la Agricultural University of Tirana, anche in questo specifico caso il numero di studenti interessati, l'impatto sulle loro performance ed il loro grado di soddisfazione saranno gli indicatori di monitoraggio a cui farà riferimento il CdS.</i>

#### **D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il Riesame Annuale al 2022 ha mostrato un punto di forza del CdS nella significativa crescita della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, che ha raggiunto il 48 % nel 2021, in aumento rispetto al 40 % del 2020. Questo dato non solo testimonia un miglioramento anno per anno nelle prospettive occupazionali dei laureati, ma posiziona il CdS ben al di sopra della media dell'area geografica che di quella nazionale, riflettendo l'efficacia percorso formativo nel preparare gli studenti al mondo del lavoro. Altro punto di forza è rappresentato dalla percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente al CdS; questa è cresciuta significativamente raggiungendo l'83 % nel 2020, segno di un alto grado di soddisfazione e fiducia nel valore educativo e professionale offerto.

Una delle sfide post-pandemia che deve affrontare il CdS riguarda la partecipazione degli studenti alle attività di internazionalizzazione, che per il 2021 ha mostrato una percentuale di laureati che ha acquisito almeno 12 CFU pari allo 0 %; un calo significativo rispetto all'8 % del 2020. Questo dato è particolarmente preoccupante in quanto sottolinea un mancato interesse da parte degli studenti nello svolgere periodi di studio all'estero. Le azioni di internazionalizzazione precedentemente illustrate mirano a porvi rimedio. Pertanto, viene individuata come area di miglioramento.

Un'altra area di criticità emerge dall'analisi della continuità degli studi e dell'acquisizione dei crediti formativi. Le statistiche mostrano un abbandono medio negli ultimi 10 anni del 30 % dopo il primo anno ed un numero di CFU acquisiti al primo anno inferiori rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. Va segnalato che questo dato è in parte influenzato da circostanze esogene al CdL quali le

difficoltà logistiche degli studenti fuori sede, la presenza di studenti di fatto lavoratori anche se non inquadrati come tali (lavoratori precari e part-time. Nonostante la criticità di questo aspetto, è importante riconoscere i progressi compiuti in altre aree, come l'incremento della soddisfazione complessiva dei laureandi, che è salita al 92 % nel 2020, nonché una tendenziale flessione al ribasso del tasso di abbandoni, che testimonia l'efficacia del CdS nell'implementare strategie atte a migliorare la ritenzione e il supporto accademico agli studenti.

***Principali elementi da osservare:***

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

### D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 2: Verbale del Consiglio di Corso di Studi n.6 del 05/12/2019

Breve Descrizione: Approvazione dell'offerta formativa 2020/21

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2 dell'OdG

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

- Titolo 3: Verbale del Consiglio di Corso di Studi n.1 del 18/01/2021

Breve Descrizione: Approvazione della Relazione del Riesame Ciclico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2 dell'OdG

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

- Titolo 4: Verbale di consultazione con le Parti Sociali del 11/05/2021

Breve Descrizione: Consultazione con le Parti Sociali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

- Titolo 5: Verbale del Consiglio di Corso di Studi n.1 del 08/02/2023



Breve Descrizione: Costituzione della Advisory Board

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2 dell'OdG

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

- Titolo 6: Statistiche AlmaLaurea 2022

Breve Descrizione: Parere dei laureati L-26 DIBAF per l'anno 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdS nel 2009/10, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide (Titolo 1). Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. È possibile asserire ciò anche in relazione ai percorsi di studio di secondo livello, in quanto gli studenti che proseguono gli studi presso il CdS portano a termine, mediamente, il percorso formativo negli anni previsti. Nel 2019 il CdS ha subito una modifica alla organizzazione RAD per necessità legate a i) quiescenze, ii) trasferimenti di docenti ad altri Atenei e, conseguentemente, iii) riadeguamento dell'offerta formativa dei due curricula del Corso di Studi, ossia Industrie alimentari e Vitecoltura ed Enologia. La modifica, deliberata dal Consiglio di Corso di Studi (CCS) n.6 del 05/12/2019 (Titolo 2) e riportata nel RRC approvato nel CCS n.1 del 18/01/2021 (Titolo 3), è stata strutturata tenendo conto, per quanto possibile, sia degli input degli stakeholders, che di quelli forniti da docenti e studenti (Titolo 4 e 5).

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Analizzando i dati forniti da AlmaLaurea per l'anno 2022 (Titolo 6), relativi al profilo dei laureati, è possibile valutare in che misura il CdS soddisfi le esigenze e le potenzialità di sviluppo nei vari settori di riferimento, considerando anche le prospettive legate ai cicli di studio successivi e gli esiti occupazionali dei laureati. La struttura del corso sembra progettata per rispondere adeguatamente alle richieste sia del mondo accademico che di quello professionale, considerando la diversità di background anagrafici e di origine sociale dei laureati. La presenza di laureati che intendono proseguire gli studi (66.7 % intende proseguire con una laurea magistrale o altre formazioni post-laurea) indica un allineamento con le aspettative di sviluppo scientifico, tecnologico ed economico-sociale. La percentuale significativa di laureati che desidera continuare la formazione -la maggioranza opta per la laurea magistrale (53.8 %) mentre una piccola quota è interessata alle scuole di specializzazione post-laurea e ai master universitari- suggerisce che il CdS fornisce una solida base per studi avanzati. Questo aspetto denota una coerenza con le aspettative di crescita accademica e

professionale, preparando i laureati sia per i dottorati di ricerca sia per le specializzazioni. Inoltre, i dati indicano che una grande maggioranza dei laureati (76.9 %) ha avuto esperienze lavorative durante il corso di studi, il che potrebbe aver contribuito a sviluppare competenze professionali rilevanti. Infine, la disposizione dei laureati a lavorare in diversi settori e aree geografiche, unita alla loro apertura a varie forme contrattuali, riflette una certa flessibilità e adattabilità al mercato del lavoro.

In conclusione, il CdS sembra in linea con le aspettative di sviluppo nei settori di riferimento e prepara adeguatamente i laureati per i cicli di studio successivi.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Gli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS sono il risultato del confronto con i responsabili di aziende provinciali, regionali e nazionali avvenuto durante:

- consultazioni delle parti sociali
- seminari organizzati per gli studenti con rappresentanti del mondo del lavoro
- colloqui avvenuti durante le esercitazioni esterne
- in sede di discussione di elaborato finale quando le aziende sono state coinvolte nelle attività
- colloqui con il tutor aziendale di tirocinio

Ad integrazione dei contatti appena indicati, sono stati considerati i principali studi di settore a livello nazionale, condotti da Federalimentare (sezione Aree Operative\Ufficio Studi, [link](#)), per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alla domanda di formazione del mondo del lavoro. È proprio nelle situazioni appena descritte che si sviluppa un importante confronto fra i docenti ed il mondo del lavoro e questo è particolarmente significativo quando l'azienda offre posizioni ai neolaureati.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Dalla consultazione con le parti sociali sono emerse considerazioni importanti che sono state utili per la progettazione e nel miglioramento continuo del CdS, soprattutto al fine di aumentare le opportunità occupazionali dei laureati e la possibilità di proseguire gli studi. I contributi dei partecipanti hanno evidenziato una generale soddisfazione per l'adeguatezza dell'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro. Tuttavia, sono stati anche proposti suggerimenti per miglioramenti, in particolare riguardo all'integrazione di competenze trasversali, all'uso di software specifici e all'importanza dei tirocini pratici. La discussione ha sottolineato l'importanza di competenze aggiuntive quali le abilità informatiche e statistiche, l'uso di software come Excel e R, competenze gestionali e per la progettazione di impianti, oltre a ulteriori competenze trasversali e soft skills. Questi suggerimenti, qualora possibile, sono stati accolti e integrati nei curricula del corso, con l'obiettivo di arricchire ulteriormente la preparazione degli studenti e migliorare le loro prospettive occupazionali e accademiche future.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Pur mantenendo solide le premesse originarie del CdS e la sua capacità di soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, è necessario un impegno continuo per l'aggiornamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, con un occhio di riguardo verso l'integrazione di competenze trasversali e la preparazione pratica degli studenti per il mondo del lavoro e gli studi successivi. La modifica alla struttura del CdS nel 2019 ha richiesto un riadeguamento dell'offerta formativa. È essenziale assicurarsi che tali modifiche continuino a rispondere efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro e degli studenti, integrando, se necessario, nuovi insegnamenti o competenze richieste dal settore di riferimento. Sebbene il CdS sembri preparare adeguatamente gli studenti per il mondo del lavoro e gli studi avanzati, è emersa la necessità di integrare ulteriori competenze trasversali, come abilità informatiche avanzate, uso di software specifici, competenze gestionali e di progettazione. L'importanza del confronto con il mondo del lavoro e le parti interessate è stata sottolineata, ma è necessario un meccanismo strutturato per raccogliere e integrare sistematicamente tali feedback nella progettazione e aggiornamento del CdS. La costituzione dell'Advisory Board può fornire un sostanziale contributo in tale direzione.

#### **D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 2: Verbale del Consiglio di Corso di Studi n.1 del 04/04/2022

Breve Descrizione: insegnamenti implementati nel portale studente come Attività Formative a Scelta

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 4 dell'OdG

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdS è chiaramente definito nella Scheda SUA-CdS, assieme agli obiettivi formativi generali e specifici, che risultano coerenti tra loro (Quadri A4.a, A4.b.1 e A4.b.2 della SUA-CdS).

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono alla base della progettazione del CdS. Durante le consultazioni, è stato ribadito che i nostri laureati hanno una buona preparazione dei sia in termini di conoscenze che di competenze. Risulta pertanto verificato un buon livello di coerenza tra gli obiettivi formativi prefissi, l'offerta formativa proposta e il profilo del laureato, che viene qui di seguito ricordato in sintesi:

- conduce e controlla i processi e gli impianti nell'industria alimentare ed enologica;
- esegue analisi chimico-fisiche e microbiologiche di prodotti alimentari ed enologici;
- valuta l'impiego di additivi e coadiuvanti tecnologici nel processo alimentare;
- pone in atto i sistemi di qualità e di autocontrollo nelle aziende alimentari, enologiche e della ristorazione;
- si occupa del miglioramento qualitativo e nutrizionale dei prodotti alimentari e della loro conservazione;
- affianca la gestione e le attività di analisi dei mercati, degli sbocchi commerciali, della scelta dei canali di vendita e più in generale le attività di promozione dell'impresa alimentare, enologica e della ristorazione;
- controlla l'approvvigionamento delle materie prime e della distribuzione dei prodotti finiti;
- monitora e controlla tutte le fasi di processo dell'industria alimentare ed enologica.

Gli obiettivi formativi sono coerenti con il Quadro A2.a della SUA-CdS dove sono esplicitati i due profili professionali in uscita dal CdS (il tecnico dei processi e dei prodotti alimentari e l'enologo) ed i relativi sbocchi professionali.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi (A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c) sono chiaramente esplicitati ed includono a livello generale l'elaborazione logico-linguistica e poi si declinano specificamente con riguardo agli aspetti metodologici, alle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, il percorso formativo è stato strutturato in due curricula, destinando 35 CFU alle attività formative di base, 84-86 CFU alle attività formative caratterizzanti, 30-28 CFU alle attività formative affini e integrative, e 31 CFU ad altre attività (tra cui 12 CFU a scelta, 8 CFU per il tirocinio, 6 CFU per le conoscenze linguistiche, 2 CFU per le abilità informatiche e 3 CFU per la prova finale). Il tirocinio (8 CFU) è particolarmente importante nell'ambito del percorso formativo e dell'introduzione al mondo delle professioni dello studente.

In riferimento alla cornice Europea di mobilità studentesca (Erasmus), il tirocinio è stato armonizzato il più possibile con l'azione di "placement"; le modalità per lo svolgimento e il riconoscimento del tirocinio sono state demandate al Consiglio del CdS.

I profili professionali e le prospettive occupazionali tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati, in quanto i possibili sbocchi occupazionali del laureato in Tecnologie Alimentari ed Enologiche sono i seguenti:

- Industrie alimentari ed aziende che operano nella produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari
- Industrie e aziende che operano nei settori vitivinicolo ed enologico
- Imprese di produzione e somministrazione di pasti a livello di catering e ristorazione collettiva
- Industrie collegate alla produzione di alimenti in quanto fornitrici di impianti, coadiuvanti, ingredienti ed altri materiali
- Enti pubblici e privati che svolgono attività di analisi, controllo e certificazione dei prodotti alimentari
- Enti pubblici e privati che svolgono indagini per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari
- Imprese della distribuzione tradizionale e moderna per gli aspetti del controllo di qualità degli acquisti e della conservazione
- Imprese della commercializzazione con vocazione alla promozione e all'esportazione dei prodotti alimentari nazionali
- Laboratori di analisi degli alimenti
- Enti di ricerca (centri, università, ecc.)
- Libera professione (compatibilmente con l'istituzione di lista e statuto specifici per laureati di primo livello da parte dell'Ordine dei Tecnologi alimentari) svolta in direzione delle esigenze dei produttori e degli operatori della distribuzione e di enti e organizzazioni pubbliche e private, ma altresì dei consumatori, per gli aspetti tecnologici e commerciali
- libera professione di Enologo

L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed è aggiornata nei suoi contenuti grazie al percorso formativo proposto, comprendente anche diversi CFU per tirocinio, elaborato finale e attività di laboratorio nei singoli corsi di insegnamento, nonché possibilità di svolgere periodi di soggiorno all'estero nell'ambito del progetto di mobilità Erasmus. I laureati sviluppano le capacità di apprendimento necessarie per operare nel mondo del lavoro.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

A discapito delle azioni correttive intraprese, permangono alcune criticità emerse nel RRC del 2020. Nonostante siano state introdotte alcune facilitazioni per una più agile pianificazione del piano di studi, inserendo video tutorial ([link](#)) ed insegnamenti consigliati come Attività Formative a Scelta (AFS) (CCS n. 1 del 04/04/2022) (Titolo 2), gli studenti mostrano ancora delle difficoltà ad interfacciarsi con la piattaforma studenti GOMP ed a selezionare correttamente le AFS. Si precisa che le AFS consistono in 12 CFU, pari al 7 % del totale dei CFU del CdS. Il numero di piani di studio rifiutati per errori nella compilazione è notevolmente ridotto rispetto al RRC del 2020, ma ancora consistente. Permane lo scarso interesse da parte degli studenti a rivolgersi ai tutor didattici, nonostante il CdS abbia investito tempo ad informare gli studenti dell'importanza del docente tutor come risorsa.

Campagne di sensibilizzazione continueranno ad essere quindi indispensabili per tamponare il problema. A seguito della pandemia Covid-19, il numero e la frequenza di attività laboratoriali e seminariali ha subito una contrazione; tuttavia, è nei piani del CdS un progressivo e graduale aumento delle ore dedicate a tali attività, promuovendo incontri con professionisti, ordini professionali, visite didattiche e summer school.

### D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione e Regolamento Didattico del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B1

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e i percorsi formativi sono delineati con chiarezza, assicurando coerenza tra gli obiettivi formativi stabiliti, i profili professionali e culturali attesi, nonché le competenze e conoscenze, sia

specifiche che trasversali, che sono richieste. Il CdS è strutturato per garantire competenze disciplinari fondamentali ma anche quelle trasversali, essenziali per un approccio olistico alla formazione. Il CdS) promuove efficacemente l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, tramite: 12 CFU di Attività Formative a Scelta (AFS), 8 CFU di tirocinio laboratoriale/aziendale, 3 CFU per la stesura dell'elaboratori finale, spesso condotto come attività sperimentale. Questi elementi forniscono opportunità concrete per lo sviluppo di abilità pratiche e competenze professionali complementari agli studi teorici.

Tutte le informazioni pertinenti al percorso formativo, incluse le descrizioni delle attività formative e i dettagli sui CFU assegnati alle "altre attività", sono facilmente accessibili e ben evidenziati sul sito web dell'Ateneo, all'interno della sezione dedicata al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF): [link di accesso](#).

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Nel link del Quadro B1 della Scheda SUA-CdS (documento chiave), nella guida dello studente e nel sito di Ateneo ([link](#)), sono chiaramente indicati: i) la struttura del CdS, ii) l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI, esercitazioni in laboratorio) ed attività di autoapprendimento.

3. *Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?*

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, interdisciplinare e multidisciplinare, tramite gli 8 CFU di tirocinio curriculare, i 12 CFU della AFS e l'organizzazione della didattica in due curricula, che ampliano l'offerta didattica dei CFU a scelta con insegnamenti coerenti agli obiettivi formativi del corso.

4. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

La politica generale del DIBAF prevede che la didattica sia erogata in presenza, con specifiche eccezioni ([link](#)): la possibilità di seguire le lezioni in modalità sincrona (streaming) agli studenti atleti o che, per motivi di sanità pubblica e per gravi e comprovate fragilità (dietro presentazione di apposita documentazione medica) non possano essere presenti in aula. Al personale della P.A. con cui siano attive convenzioni ad hoc, sono altresì rese disponibili le registrazioni delle lezioni in aula. Le lezioni in modalità streaming sono svolte nel rispetto delle norme sulla privacy e sul diritto d'autore. Le attività laboratoriali, le esercitazioni, i tirocini professionalizzanti e le attività esperienziali sono svolti in presenza. Nel dettaglio, il CdS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche eroga la didattica in streaming per tutti gli studenti lavoratori, in quanto rappresentano un numero elevato di iscritti, soprattutto nel curriculum di Viticoltura ed Enologia.

5. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Il materiale didattico è realizzato e messo a disposizione agli studenti iscritti mediante la piattaforma Moodle ([link](#)), coadiuvata da servizi di cloud storage Google e Microsoft messi a disposizione dall'Ateneo.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

La modalità di erogazione delle lezioni, principalmente in presenza, con alcune eccezioni di didattica a distanza riservata ad alcune categorie di studenti autorizzati a questa modalità, deve essere costantemente monitorata per garantire l'accessibilità e l'inclusività.

Sebbene il materiale didattico (slides, fogli di calcolo, dispense, ecc.) sia reso disponibile attraverso piattaforme digitali come Moodle e servizi di cloud storage, potrebbe essere opportuno esaminare la frequenza e le modalità di aggiornamento di tali materiali. Assicurare che i contenuti siano sempre all'avanguardia e riflettano gli sviluppi più recenti nel campo di studio può migliorare significativamente la qualità dell'offerta formativa.

Data la struttura del corso di studi e la presenza di curricula diversificati, potrebbe essere utile valutare come personalizzare il percorso formativo in base a specifiche esigenze professionali ed agli interessi individuali di alcuni studenti, garantendo al contempo che tutti raggiungano gli obiettivi formativi essenziali.



## D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p>
<p>Documenti chiave:</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023 Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione e Regolamento Didattico del CdS Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A5.b, B3 Upload / Link del documento: <a href="#">link di accesso</a></li> </ul>
<p>Documenti a supporto:</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo 2: Relazione della Commissione CPDS 2023 Breve Descrizione: Relazione annuale sul CdS effettuata dalla Commissione CPDS DIBAF Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro 2.7.c Upload / Link del documento: <a href="#">link di accesso</a></li> </ul>

<p><b>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4</b></p>
<p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p>
<p>1. <i>Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?</i></p>
<p>I programmi e i contenuti degli insegnamenti offerti dal CdS (Quadro B3 della SUA-CdS) (Titolo 1) sono accessibili in modo trasparente e dettagliato tramite le schede di ciascun insegnamento, che è possibile consultare dalla pagina del Percorso Formativo (<a href="#">link</a>) del sito web del DIBAF. Per quanto riguarda gli insegnamenti integrati, ogni scheda fornisce una spiegazione chiara su come questi si combinano e si integrano tra loro, assicurando agli studenti una visione completa e organica del percorso di studio.</p>
<p>2. <i>Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?</i></p>

La pagina del CdS ([link](#)) fornisce una adeguata e tempestiva visibilità alle Schede gli insegnamenti.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il CdS comunica in maniera chiara le date e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, calendarizzando ad inizio di ogni a.a. le sessioni di esame invernali, estive, autunnali e straordinarie. Ogni docente è tenuto a pubblicare la calendarizzazione delle verifiche intermedi e finali sotto il diretto controllo del Presidente del Corso di Studi e della Segreteria Didattica. Il Calendario Accademico ([link](#)) definisce con chiarezza le sessioni di esame, le sedute di laurea, le sospensioni della didattica per le valutazioni in itinere, inizio e fine semestre e l'elenco delle festività. Relativamente alla prova finale, il CdS fa riferimento a quanto definito nel Quadro A5.b della SUA-CdS, al Regolamento Didattico ([link](#)) ed alle linee guida pubblicate sul sito DIBAF ([link](#)).

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, che comprendono prove scritte od orali, sono state accuratamente definite per assicurare una valutazione adeguata del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Queste prove sono progettate per verificare in modo efficace le competenze e le conoscenze acquisite dagli studenti, in linea con gli obiettivi formativi del corso.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono specificate nella pagina del Percorso Formativo ([link](#)) del sito web del DIBAF ed ogni Docente informa gli studenti di quali siano le modalità di svolgimento in concomitanza con l'inizio delle lezioni.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Non sono state evidenziate criticità in tale contesto. Il CdS svolgerà comunque attività di monitoraggio attraverso il parere dei docenti e degli studenti, nonché mediate le relazioni annuali del CDPS.

## D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Verbale del Consiglio di Corso di Studi n.3 del 22/11/2022

Breve Descrizione: Relazione 2022 della commissione paritetica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2 dell'OdG

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 2: Verbale del Consiglio di Corso di Studi n.6 del 13/12/2023

Breve Descrizione: Relazione 2023 della commissione paritetica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2 dell'OdG

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica annualmente la progettazione e l'erogazione della didattica sulla base dei feedback ricevuti dai Docenti e degli Studenti, nonché sulla base dei contenuti delle relazioni del CPDS e del NdV di Ateneo. Quest'ultima attività è documentata nell'ambito dei verbali di CCS. L'obiettivo del CdS è garantire che l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti siano ottimizzati attraverso una didattica inclusiva e flessibile, che risponda efficacemente alle loro esigenze e promuova il successo formativo.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Le sedute del CCS sono l'occasione per organizzare incontri mirati alla revisione e al miglioramento dell'offerta didattica, attraverso un'attenta pianificazione ed un coordinamento tra docenti. In generale, le riunioni del CCS affrontano anche questioni legate a i) qualità ed organizzazione

dell'offerta formativa programmata ed erogata; ii) modifiche al Regolamento Didattico; iii) modifiche ai contenuti della Scheda SUA-CdS; iv) commenti agli indicatori di performance SMA tramite l'operato della Commissione AQ; v) valutazioni delle relazioni CPDS e NdV; vi) organizzazione di Summer Schools, visite didattiche ed attività di supporto alla didattica; vii) copertura fondi; viii) attività di orientamento e tutorato; ix) gestione di studenti affetti da disabilità e DSA; x) modalità di erogazione della didattica.

In conclusione, attraverso azioni concertate, il CCS si impegna a garantire che il CdS continui a rispondere in modo efficace alle esigenze degli studenti e alle richieste del contesto accademico e professionale, mantenendo un alto livello di inclusività, qualità e innovazione nell'educazione offerta.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

Le relazioni del CPDS (Titoli 1 e 2) hanno evidenziato l'esistenza di sovrapposizioni nei contenuti tra determinati insegnamenti offerti dal CdS. In risposta a tale problematica, il CdS ha intrapreso misure correttive, incoraggiando un dialogo costruttivo tra i Docenti responsabili degli insegnamenti interessati dalle sovrapposizioni. Il fine è quello di armonizzare e differenziare adeguatamente i contenuti dell'offerta didattica.

### D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b> Aggiornamento e arricchimento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e degli studenti, con particolare attenzione all'integrazione di competenze trasversali e preparazione pratica.
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Necessità di mantenere aggiornata l'offerta formativa per consentire al CdS di rimanere allineato con le esigenze del mercato del lavoro e degli studenti, integrando competenze trasversali e specifiche richieste dal settore.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> 1. Analisi periodica delle esigenze di mercato e delle competenze trasversali richieste. 2. Integrazione di nuovi insegnamenti o moduli dedicati alle competenze trasversali. 3. Creazione di workshop e laboratori pratici per l'apprendimento di hard e soft skills specifiche del settore. 4. Intensificare il ricorso alla Advisory Board per aumentare le occasioni di confronto con il mondo del lavoro.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Gli indicatori SMA di riferimento saranno i seguenti:</i> iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS In aggiunta, altri indicatori riguarderanno: - i feedback presenti nelle relazioni annuali del CPDS e del NdV - i feedback dal mondo del lavoro sull'adeguatezza delle competenze degli studenti - il numero di incontri annuali della Advisory Board e con le parti sociali
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore del CdS, Commissione AQ, membri della Advisory Board
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale docente per i nuovi insegnamenti, strumenti e software specifici del settore, finanziamenti per l'organizzazione di workshop e laboratori, struttura organizzativa e supporto per la Advisory Board.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi.</i> 4 anni

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b> Miglioramento dell'interfaccia e dell'usabilità della piattaforma studenti GOMP e incremento dell'efficacia delle campagne di sensibilizzazione sull'importanza dei tutor didattici.
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>

	Nonostante le precedenti azioni correttive, persistono difficoltà per gli studenti nell'utilizzo della piattaforma GOMP per la selezione delle Attività Formative a Scelta e nella comprensione del ruolo e dell'utilità dei tutor didattici.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare e distribuire nuovi materiali formativi, inclusi video tutorial aggiornati e guide passo-passo sull'uso della piattaforma GOMP, con particolare attenzione al processo di selezione delle AFS.</li> <li>2. Organizzare sessioni informative sulle funzionalità delle piattaforme informatiche e sul ruolo dei tutor didattici.</li> <li>3. Intensificare le azioni di sensibilizzazione sull'importanza del tutorato attraverso diversi canali di comunicazione.</li> <li>4. Incrementare le attività laboratoriali, seminariali e le opportunità di incontro con professionisti e ordini professionali.</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riduzione del numero di piani di studio rifiutati per errori nella compilazione.</li> <li>2. Aumento della percentuale di studenti che utilizzano il tutorato.</li> <li>3. Feedback positivo degli studenti sull'usabilità della piattaforma GOMP e sull'efficacia delle sessioni informative.</li> <li>4. Aumento del numero di ore dedicate a laboratori, seminari e attività esterne.</li> </ol>
<b>Responsabilità</b>	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Coordinatore del CdS, Segreteria Didattica, Rappresentante degli Studenti, Docenti del CdS, con particolare riferimento ai tutor</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Maggiore comunicazione tra gli uffici di segreteria e gli specialisti IT per la revisione della piattaforma GOMP, disponibilità del personale docente per l'organizzazione e la conduzione delle sessioni informative, budget per le campagne di comunicazione, risorse per l'organizzazione di attività laboratoriali e seminariali esterne.</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>2 anni</p>

<b>Obiettivo n. 3</b>	<p><b>D.CDS.1/n./RC-202X:</b> (titolo e descrizione)</p> <p>Ottimizzazione della modalità di erogazione delle lezioni e del processo di aggiornamento del materiale didattico per garantire accessibilità, inclusività e aggiornamento costante.</p>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Necessità di monitorare costantemente la modalità di erogazione delle lezioni per garantire l'accessibilità e l'inclusività. Importanza di esaminare la frequenza e le modalità di aggiornamento del materiale didattico disponibile su piattaforme come Moodle e servizi di cloud storage, assicurando che i contenuti siano aggiornati e riflettano gli ultimi sviluppi nel campo di studio.</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Implementare un sistema di feedback regolare da parte degli studenti e dei docenti sulla modalità di erogazione delle lezioni.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p>



	Soddisfazione degli studenti e dei docenti riguardo alla modalità di erogazione delle lezioni.
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore del CdS, Docenti del CdS, Rappresentante degli Studenti
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Supporto IT di Ateneo per la gestione delle piattaforme digitali, tempo dei docenti dedicato alla revisione ed all'aggiornamento del materiale didattico
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> 3 anni

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b> Riduzione delle sovrapposizioni nei contenuti tra gli insegnamenti per ottimizzare l'offerta formativa e garantire una maggiore coerenza e complementarità tra gli insegnamenti stessi
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Sovrapposizioni nei contenuti tra determinati insegnamenti che possono portare a ridondanze e mancanza di efficienza nell'offerta formativa.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> 1. Organizzare incontri periodici tra i docenti responsabili degli insegnamenti interessati per discutere e rivedere i contenuti del programma. 2. Incoraggiare la collaborazione interdisciplinare per identificare e risolvere le sovrapposizioni, promuovendo un approccio integrato all'insegnamento. 3. Implementare un sistema di revisione curricolare annuale che includa la valutazione delle sovrapposizioni e l'aggiornamento dei contenuti dei corsi.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> 1. Feedback degli Studenti e dei Docenti riguardo alla coerenza e complementarità dell'offerta formativa. 2. Miglioramento dei risultati di apprendimento degli Studenti nelle aree precedentemente soggette a sovrapposizioni.
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore del CdS, Docenti del CdS, Rappresentante degli Studenti
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Tempo dei docenti per la partecipazione agli incontri di coordinamento e revisione dei contenuti, eventuale budget per attività di formazione Docente su metodologie didattiche innovative.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> 3 anni



**D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)**

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili,</p>





		<p>modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

#### **D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

##### **D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato**

Dall'ultimo RRC, si è assistito a un potenziamento delle iniziative di orientamento a tutti i livelli, dall'Ateneo al Dipartimento DIBAF, fino al CdS. I diversi livelli, inoltre, sono stati meglio coordinati fra loro. Queste azioni hanno favorito un incremento dei contatti con le scuole superiori. In particolare,

nel Dipartimento DIBAF è stata istituita una Commissione per l'Orientamento che, per il CdS L-26, ha designato alcuni docenti referenti (Francesco Canganella, Margherita Modesti, Carmen Morales, Marco Milanese e Costantino Zazza) con lo scopo di coordinare, assieme al Presidente del CdS, le attività di orientamento per renderle più efficaci e migliorare l'efficienza degli sforzi. Gli incontri di orientamento sono organizzati presso scuole o in Ateneo. Ciò che varia rispetto al precedente RRC è il numero di eventi organizzati e la tipologia di attività, legate a loro volta alle progettualità delle scuole superiori. Le attività di tutorato sono state anch'esse ampliate: oltre alla figura del Docente Tutor e alla Segreteria Didattica, sono state attivate le figure degli Studenti-Tutor, che si interfacciano con gli studenti tramite un apposito sportello, email, chat di Meta e Google Meet. Gli Studenti-Tutor sono anch'essi coinvolti nelle attività di orientamento, assieme a dottoranti e RTD.

#### D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Rispetto al precedente RRC, il CdS pone una maggiore attenzione al monitoraggio delle conoscenze degli studenti in ingresso e focalizza i propri sforzi nel chiarire alle future, potenziali, matricole le differenze tra curricula e CdS affini alla L-26, pertanto le competenze necessarie per affrontare il percorso di studi. Il processo di verifica delle conoscenze iniziali mediante test di ingresso è gestito dall'Ateneo, che ha considerevolmente potenziato la piattaforma web di orientamento: più semplice, intuitiva ed efficace nell'informare gli studenti su modalità e tempi di accesso ai test, nonché su come soddisfare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Anche il Syllabus ha subito una notevole ristrutturazione, ora molto più fruibile per gli studenti. Rispetto al passato, con l'intento di supportare gli studenti nella transizione scuola-università, il CdS è propenso ad organizzare esercitazioni per materie di base per le quali gli studenti mostrano maggiori difficoltà. Tuttavia, la fattibilità di tale iniziativa è valutata annualmente, sulla base del budget assegnato al CdS.

#### D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

In relazione al precedente RRC, non sono rilevabili particolari mutamenti nelle modalità con le quali è promossa l'autonomia dello studente e lo sviluppo del pensiero critico. L'efficacia dell'interazione tra docente tutor e studente necessita di essere rivista e promossa, mentre le risorse digitali messe a disposizione dall'Ateneo sono aumentate in numero e migliorate in qualità. Si presta particolare attenzione alle esigenze di tutti gli studenti, inclusi quelli con requisiti specifici, attraverso servizi dedicati e l'adozione di pratiche inclusive.

#### D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Il CdS mantiene immutato il suo impegno nel promuovere l'internazionalizzazione della didattica attraverso varie iniziative volte a incoraggiare gli studenti a intraprendere periodi di studio e tirocinio all'estero, sostenuti da un solido supporto informativo e organizzativo fornito dal Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale. Nonostante un incremento nelle attività di internazionalizzazione, si osserva una bassa percentuale di CFU acquisiti all'estero, dovuta principalmente ad una mancanza di interesse da parte degli studenti, ma anche a delle difficoltà nella identificazione delle sedi estere e nella equipollenza degli insegnamenti. Rispetto al precedente RRC, il CdS pone l'accento sull'importanza degli accordi Dual Degree con Atenei stranieri, come quello con la Agricultural University of Tirana, che rappresentano un pilastro fondamentale per la transizione ad una offerta formativa internazionale, che attragga anche studenti stranieri.

#### D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

A seguito della pandemia Covid19, l'Ateneo ha implementato nuove soluzioni per la didattica in modalità mista, che investono di conseguenza anche le modalità con le quali possono essere svolte le verifiche dell'apprendimento. Ciò ha avuto ricadute positive sul CdS in quanto sono state implementate nuove soluzioni IT per la pianificazione ed il monitoraggio delle verifiche dall'apprendimento.

#### D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Rispetto al precedente rapporto, il CdS ha adattato le metodologie didattiche all'uso di tecnologie avanzate, consentendo un apprendimento efficace sia in presenza che a distanza, in conformità con le indicazioni fornite dall'Ateneo, con lo scopo di supportare gli studenti lavoratori o impossibilitati nel seguire le lezioni in presenza.

<b>Azioni intraprese</b>	Potenziamento delle attività di orientamento in seno al CdS, istituendo un gruppo di orientamento dedicato alla L-26
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Il gruppo di orientamento è di recente istituzione. I risultati dell'attività sono attesi a partire dall'anno accademico 2024/25.

<b>Azione Correttiva n. 2</b>	Internazionalizzazione della didattica
<b>Azioni intraprese</b>	Accordi di Dual Degree
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	L'accordo con la Agricultural University of Tirana (Albania) è attivo dall'a.a. 2022/23; quello con la Black Sea University (Georgia) è in fase di stesura.

<b>Azione Correttiva n. 3</b>	Implementazione della didattica online
<b>Azioni intraprese</b>	Accesso a tutti gli studenti alla didattica online e, previa verifica di idoneità, alle modalità di verifica dell'apprendimento a distanza
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Completamente implementata.

#### **D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Nel contesto dell'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS, emergono diverse sfide e opportunità per l'orientamento e la formazione degli studenti, nonché per la loro preparazione professionale e accademica. Di seguito, vengono presentati i punti di forza e le aree di miglioramento identificate attraverso l'analisi delle attività e delle iniziative intraprese dal CdS.

Punti di Forza: i) le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono ben allineate con i profili culturali e professionali delineati dal CdS, fornendo agli studenti una chiara comprensione delle opportunità professionali e delle competenze richieste; ii) le attività di orientamento tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti, permettendo di adeguare le iniziative in base alle tendenze osservate e ai feedback ricevuti; iii) il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti attraverso programmi e accordi con altri atenei per l'Erasmus e accordi per realizzare Dual Degree, contribuendo all'arricchimento dell'esperienza formativa degli studenti; iv) il CdS supporta gli studenti lavoratori e con necessità specifiche attraverso la didattica online.

Aree di Miglioramento: i) è necessario potenziare ulteriormente l'orientamento in ingresso per fornire agli studenti informazioni più dettagliate sui profili professionali e le opportunità di lavoro collegate al CdS; ii) incrementare le occasioni di confronto diretto con professionisti del settore e associazioni, per offrire agli studenti una visione più ampia delle opportunità professionali post-laurea; iii) coinvolgere un numero maggiore di docenti del CdS nelle attività di orientamento, per sfruttare appieno le loro competenze e esperienze nel guidare gli studenti; iv) estendere la rete di collaborazioni educative attraverso la stipula di convenzioni con le scuole superiori, per facilitare la transizione degli studenti dalla scuola all'università.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

## D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

<p>D.CDS.2.1      Orientamento e tutorato</p>	<p>D.CDS.2.1.1    Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2    Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3    Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Piani Lauree Scientifiche (PLS) e Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT)  
Breve Descrizione: sito di Ateneo relativo a PLS e POT  
Riferimento: pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 2: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento  
Breve Descrizione: sito di Ateneo relativo ai PCTO  
Riferimento: pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 3: Orientamento Next Generation  
Breve Descrizione: Orientamento attivo nella transizione scuola-università  
Riferimento: pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 4: Unitus4School  
Breve Descrizione: Percorso di riconoscimento crediti nella transizione scuole-università  
Riferimento: pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 5: Orientamento DIBAF  
Breve Descrizione: Pagina di orientamento del Dipartimento di afferenza del CdS  
Riferimento: pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 6: Statistiche AlmaLaurea 2022  
Breve Descrizione: Parere dei laureati L-26 DIBAF per l'anno 2022 e precedenti  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

- Titolo 7: Statistiche AlmaLaurea – interfaccia grafica  
Breve Descrizione: Soddisfazione per il corso di studio concluso  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono strettamente allineate ai profili culturali e professionali delineati dal CdS, che ricordiamo essere organizzato in due curricula (Industrie Alimentari e Viticoltura ed Enologia). L'orientamento in ingresso prevede una serie di attività, presso laboratori e scuole, mirate a facilitare la scelta consapevole del percorso di studi da parte degli Studenti, rendendo chiaro il ruolo delle figure professionali del Tecnologo Alimentare e dell'Enologo nella società. L'approccio utilizzato mira, inoltre, a garantire che gli Studenti siano coscienti di quali siano le competenze necessaria per affrontare il percorso accademico in L-26. Al momento attuale il CdS è coinvolto nel POT 2023-2025 SISSA3EFG (Servizi Integrati per gli Studenti di Scienze Agrarie, Alimentari, Animali, Enologiche, Forestali e Gastronomiche), mentre alcuni Docenti sono attivi nell'ambito Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e nei moduli dell'Orientamento Next Generation. Il CdS sta considerando la possibilità di sottoscrivere convenzione per aderire al progetto Unitus4School, che consente a Studenti di scuola superiore di accedere a tutti i materiali didattici di Ateneo, frequentare le lezioni previste nell'ambito di minicorsi dedicati (in streaming ed in presenza) e conseguire un massimo di 2 CFU validi per l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea dell'Università della Tuscia.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Tutte le attività di orientamento sono mirate a favorire l'acquisizione della consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. L'approccio adottato dal CdS sta, tuttavia, subendo una radicale ristrutturazione per ciò che concerne le attività in itinere ed in uscita. L'attuale Presidenza mira ad incrementare l'interazione tra Studenti e Docenti tutor, nonché ad aumentare la frequenza delle occasioni di confronto tra Studenti, Professionisti del settore, Ordini Professionali ed Associazioni, di concerto con la Presidenza di percorsi magistrali affini, es. Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70).

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

L'orientamento in ingresso e in itinere tiene conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti, integrando questi dati nel processo di orientamento per affinare e adeguare continuamente le strategie adottate. Questo implica un impegno nel raccogliere e analizzare le informazioni relative al successo accademico e professionale degli studenti, utilizzandole per

ottimizzare le iniziative di orientamento e supporto.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le iniziative di orientamento in uscita sono progettate tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali e delle prospettive professionali degli ex studenti. Ciò indica un'attenzione verso il futuro occupazionale degli studenti, con lo scopo di prepararli al meglio per il mondo del lavoro attraverso un'offerta formativa che sia in linea con le esigenze del mercato e che valorizzi le competenze acquisite durante il percorso di studi. Il CdS analizza annualmente le statistiche fornite da AlmaLaurea nella sua interezza, ossia a partire dall'anno 2012 in poi, allo scopo di avere piena contezza di andamenti che possano influenzare la programmazione didattica e l'offerta formativa.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Le principali criticità emerse riguardano la necessità di i) effettuare un orientamento in ingresso che renda molto chiaro quali siano i profili professionali offerti dal CdS e quali le opportunità di lavoro ad essi connesse; ii) rafforzare l'interazione tra studenti e docenti tutor durante le attività di orientamento in itinere; iii) incrementare le occasioni di confronto con professionisti del settore e associazioni per un orientamento in uscita più mirato ed efficace, che crei opportunità per gli studenti; iv) coinvolgere maggiormente il corpo docente nelle attività di orientamento; v) stabilire convenzioni con le scuole nell'ambito del progetto Unitus4School.

**D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

<p>D.CDS.2.2      Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1    Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2    Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3    Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4    Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023  
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), conoscenze richieste per l'accesso, modalità di ammissione  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A3.a, A3.b  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 2: Syllabus di Ateneo  
Breve Descrizione: Didattica Erogata e Programmata di Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 3: Recupero OFA  
Breve Descrizione: Recupero Obblighi Formativi Aggiuntivi di Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 4: Test di ingresso  
Breve Descrizione: Test di ingresso di Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 5: Recupero OFA  
Breve Descrizione: Recupero Obblighi Formativi Aggiuntivi di Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 6: Tutoraggio  
Breve Descrizione: Pagina di tutorato del Dipartimento di afferenza del CdS  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): docenti tutor del CdS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nella pagina web del CdS. Nella stessa pagina web, il CdS fa uso e promuove l'uso del Syllabus tra gli studenti. La redazione del contenuto del Syllabus è ad opera dei servizi IT di Ateneo. A seguito del rinnovamento della sito web di Ateneo, messo in atto con l'inizio dell'a.a. 2023/24, anche il Syllabus ha una nuova veste grafica, migliorata e più accessibile agli Studenti. Il contenuto del Syllabus è

monitorato dalla Segreteria Didattica, che invita i Docenti dei CdS alla compilazione dei suoi contenuti tramite la piattaforma GOMP.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Per verificare il livello di preparazione all'ingresso, tutti gli studenti devono svolgere un test per accertare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo della scuola superiore in matematica di base (algebra, geometria e logica) e chimica. L'esito è immediatamente comunicato allo studente.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Al momento dell'immatricolazione, ciascun studente viene assegnato ad un docente tutor del CdS. Il docente tutor affianca lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

- fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS
- consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a i) sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo; ii) acquisire un metodo di studio efficace; iii) affrontare le difficoltà inerenti alla comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi
- incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative
- assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere l'elaborato finale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Come già specificato, le carenze sono prontamente comunicate allo studente una volta svolto il test di ingresso. Le eventuali carenze dello studente, identificate nel debito formativo in entrata (OFA), sono prontamente comunicate allo studente stesso, che potrà colmarle partecipando a corsi di livellamento organizzati dall'Ateneo. Al termine dei corsi di livellamento, l'Ateneo mette a disposizione la piattaforma dei test d'ingresso per la verifica degli OFA secondo un calendario definito dal Dipartimento. Gli OFA devono essere adempiuti nel primo anno di corso, consentendo così di effettuare la prenotazione agli esami di profitto. I corsi di livellamento sono erogati due volte nel corso dell'A.A.: il primo ciclo ha solitamente inizio a settembre; il secondo ciclo è svolto al termine del primo semestre, in modo da consentire la frequenza di tutte le matricole.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



Le criticità riguardano principalmente la disparità nel livello di preparazione degli studenti in ingresso, a seconda dell'istituto di provenienza. A tal riguardo, in aggiunta agli OFA, il CdS si impegna annualmente nella programmazione di esercitazione per le materia di base.

### D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Servizi  
Breve Descrizione: portale servizi agli studenti di Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 2: Ufficio Studenti Internazionali  
Breve Descrizione: portale servizi agli studenti di Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 3: ILO  
Breve Descrizione: portale del servizio International Languages Online  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali*

*curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Una buona parte degli insegnamenti del CdS comprende, oltre alle lezioni, delle esercitazioni che per alcuni insegnamenti sono pari al 20% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e consentono agli studenti di organizzare lo studio, nonché di sviluppare un pensiero critico. Il CdS offre la possibilità di scegliere tra due curricula (Industrie alimentari e Viticoltura ed enologia), ognuno dei quali mette a disposizione degli studenti alcuni insegnamenti a scelta e le Attività Formative a Scelta (AFS). Tramite le AFS, lo studente ha possibilità di sostenere 12 CFU a scelta tra gli insegnamenti dell'Ateneo, purché congruenti con il manifesto del CdS. In aggiunta, lo studente ha la possibilità di scegliere in che struttura/azienda convenzionata con l'Ateneo svolgere il tirocinio o proporre una convenzione con una struttura/azienda di suo interesse. In definitiva, il CdS stimola l'organizzazione autonoma dello studente, mettendo comunque a disposizione il sostegno di tutor e corpo docente.

*2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Le iniziative didattiche e di supporto adottano approcci pedagogici adattabili e mirati a soddisfare le necessità di studenti con background e requisiti diversi. Il servizio di supporto e orientamento durante il percorso di studio beneficia della collaborazione di studenti-tutor, i quali si occupano di canalizzare le domande e le esigenze degli studenti verso gli uffici appropriati, il Coordinatore del CdS e/o docenti specifici. Gli studenti-tutor offrono supporto a studenti italiani e stranieri attraverso un desk dedicato, via e-mail ([tutordibaf@unitus.it](mailto:tutordibaf@unitus.it)), la chat di Meta e Google Meet.

In aggiunta, il CdS incentiva l'uso tra docenti e studenti, durante le attività curriculari e di supporto, di strumenti e servizi messi a disposizione dall'Ateneo, quali:

- l'accesso a riviste scientifiche
- l'accesso a Scopus
- il sistema bibliotecario
- la piattaforma Moodle
- il pacchetto Google Suite
- il pacchetto Microsoft Office 265
- la Virtual Private Network
- l'accesso all'aula informatica
- il software computazionale Matlab
- la piattaforma ILO (International Languages Online)

*3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Per gli studenti diversamente abili il CdS fa riferimento alla Commissione Disabilità dell'Ateneo, prevedendo agevolazioni e servizi per la contribuzione studentesca, il test di ingresso, l'accompagnamento, il trasporto, la fornitura di attrezzature informatiche, il tutorato alla pari, il supporto agli esami, il servizio consulenza psicologica, la mobilità internazionale, il centro universitario sportivo ed altre attività. L'accesso al materiale didattico per studenti disabili è compreso tra le

agevolazioni ed i servizi che l'Ateneo offre agli studenti. Il CdS si avvale di tali mezzi per favorire l'inserimento degli studenti disabili e garantirne un efficace orientamento nel percorso di studi.

Per studenti lavoratori e/o fuori sede il CdS ha adottato la didattica in modalità mista.

Per gli studenti stranieri, il CdS si sta operando per la preparazione e distribuzione di materiale didattico in lingua inglese. In aggiunta, l'Ateneo mette a disposizione la piattaforma ILO (International Languages Online), direttamente connessa a Moodle, con lo scopo di agevolare l'apprendimento della lingua italiana. La piattaforma presenta corsi online anche in inglese, francese, tedesco, arabo e spagnolo.

A supporto di tutti gli studenti, il materiale didattico è condiviso obbligatoriamente tramite piattaforma Moodle ed il docente può, in aggiunta ma non in sostituzione a Moodle, utilizzare i vari servizi di cloud sharing di Ateneo per condividere il materiale didattico.

*4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Anche in questo caso, il CdS fa riferimento ai servizi messi a disposizione dall'Ateneo per favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, di studenti disabili, DSA e BES, che possono contare sul supporto diretto del servizio di inclusione. La piattaforma Moodle, ad esempio, utilizza fonts "dislessia friendly", con lo scopo di migliorare la leggibilità della piattaforma per chi soffre di tale disturbo.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Il contesto non presenta criticità evidenti. Tuttavia, mantiene un'attenzione costante e vigile al fine di anticipare e gestire proattivamente eventuali sfide o aree di miglioramento che potrebbero emergere nel tempo.

**D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica**

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale

Breve Descrizione: pagina web dell'ufficio in oggetto

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

- Titolo 2: Scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il CdS garantisce l'internazionalizzazione della didattica tramite il servizio di assistenza e coordinamento del Dipartimento di afferenza, che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e supportano la mobilità internazionale degli studenti. Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale di Ateneo ed il Presidente di CdS, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità Erasmus. Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement. Il servizio predispone, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte del Consiglio di CdS. Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente in entrata da altre sedi universitarie. Anche i singoli docenti del corso, sia in aula che in diverse occasioni informali, stimolano gli studenti a valutare di effettuare l'esperienza all'estero, sottolineandone il valore sia in termini professionali che di esperienza culturale e di arricchimento personale che può aprire nuove prospettive ed opportunità di vita.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Allo scopo di evitare inutili ridondanze, si fa presente che le iniziative intraprese dal CdS per la internazionalizzazione della didattica, mediante accordi Dual Degree, sono estensivamente illustrate nella sezione D.CDS.1.a del presente documento e riportati nel Quadro B5 della SUA-CdS, limitatamente all'accordo con la Agricultural University of Tirana (Albania).

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Il CdS dovrà i) incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus, latitante a seguito della pandemia Covid19 e ii) monitorare con attenzione la qualità della didattica degli accordi

Dual Degree, assicurandosi che gli standard formativi siano allineati con quelli interni e rispondano adeguatamente alle aspettative degli studenti. Sempre in riferimento agli accordi Dual Degree, sarà fondamentale predisporre piani di contingenza per garantire che gli studenti possano completare il loro percorso formativo senza interruzioni e mantenendo un elevato livello di qualità educativa.

### D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Modalità domanda richiesta di assegnazione tesi  
Breve Descrizione: guida online alle procedure necessarie per la domanda  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 2: Scheda SUA-CdS 2023  
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), conoscenze richieste per l'accesso, modalità di ammissione  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A5.a  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 3: Syllabus di Ateneo  
Breve Descrizione: Didattica Erogata e Programmata di Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 4: Dati e Statistiche  
Breve Descrizione: Servizi per la raccolta dati e statistiche a livello locale e nazionale  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

Il CdS prevede che le verifiche intermedie e finali siano scritte e/o orali, a discrezione del docente. Nel caso di prove intermedie, il docente può avvalersi dei servizi informatici di Ateneo (Google Suite

e/o Microsoft Office 365). Le modalità di richiesta ed assegnazione degli elaborati finali sono esplicitate sul sito di Ateneo

*2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di esame risultano adeguate ed il CdS ha provveduto a rispondere repentinamente e positivamente alle sporadiche lamentele e/o richieste in merito, pervenute dal Rappresentante degli Studenti.

*3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di esame sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, disponibili nel Syllabus, comunicate dai Docenti direttamente agli Studenti e chiaramente indicate nella lista degli appelli di esame disponibili sulla piattaforma GOMP.

*4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il Corso di Studi si impegna costantemente nel valutare e nel seguire l'evoluzione delle prove di valutazione dell'apprendimento e dell'esame finale, con un'attenzione particolare al conseguimento dei CFU durante il primo anno di studi, al numero degli abbandoni e all'andamento della carriera degli studenti in corso e fuori corso. Il CdS estrapola annualmente tali dati in formato CSV dalle piattaforme disponibili nella sezione "Dati e Statistiche" di Ateneo, elaborandone i contenuti sotto forma di grafici e tabelle.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

La criticità principale riguarda il livello di abbandoni ed il ritardo del conseguimento dei CFU per le materie di base per il primo anno. Il CdS analizzerà la problematica nell'ambito della prossima modifica all'organizzazione RAD.

## D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Didattica Innovativa  
Breve Descrizione: Strumenti e servizi messi a disposizione dall'Ateneo per una didattica innovativa  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 2: Quiz Moodle  
Breve Descrizione: Linee guida per la preparazione di prove di esame tramite Moodle  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento PDF nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Il CdS stabilisce specifiche linee guida che riguardano la gestione dell'interazione didattica esclusivamente specificate nel Regolamento Didattico, così come il coinvolgimento di docenti e tutor nelle valutazioni intermedie e finali degli studenti. Tali linee guida servono a garantire che le pratiche di insegnamento e valutazione siano coerenti, equitative e trasparenti, contribuendo a mantenere un elevato standard qualitativo dell'esperienza formativa.

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il CdS segue pedissequamente le linee guida fornite dall'Ateneo relative all'utilizzo di aule multifunzionali, equipaggiate per svolgere lezioni in presenza ed a distanza, la condivisione di materiale didattico online e la messa a punto di prove di esame tramite piattaforma Moodle, nonché il ricevimento online degli studenti qualora necessario.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il contesto non presenta criticità evidenti. Tuttavia, mantiene un'attenzione costante e vigile al fine di anticipare e gestire proattivamente eventuali sfide o aree di miglioramento che potrebbero emergere nel tempo.

#### D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.2/n./RC-202X:</b> (titolo e descrizione) Miglioramento della organizzazione dell'orientamento interna al CdS
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Per rispondere efficacemente alle esigenze formative e professionali degli studenti, si rende necessario affrontare il problema di un orientamento in ingresso non sufficientemente chiaro riguardo i profili professionali e le opportunità di lavoro offerte dal Corso di Studi. Questa mancanza di chiarezza si accompagna alla necessità di migliorare l'interazione tra studenti e docenti, ampliare le occasioni di confronto diretto con il mondo professionale, garantire un maggior coinvolgimento dei docenti nelle attività di orientamento e, infine, estendere la rete di collaborazioni educative attraverso la stipula di convenzioni con le scuole superiori.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> 1. Sviluppare materiali informativi dettagliati per l'orientamento in ingresso; 2. Organizzare incontri tra studenti e docenti tutor ad inizio anno accademico; 3. Pianificare eventi di networking con professionisti e associazioni del settore; 4. Formare un gruppo docenti di supporto all'orientamento; 5. Stipulare convenzioni con scuole superiori nell'ambito di Unitus4School.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> 1. Diminuzione degli abbandoni per erronea scelta del CdS; 2. Aumento dell'interazione studenti-docenti tutor; 3. Numero di eventi organizzati con professionisti e associazioni; 4. Aumento della partecipazione del corpo docente nelle attività di orientamento; 5. Numero di convenzioni stabilite con le scuole superiori.
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore del CdS, corpo Docente, membri della Advisory Board
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> 1. Risorse umane: docenti, tutor, professionisti esterni; 2. Materiali informativi, piattaforme per eventi; 3. Budget per organizzazione eventi, missioni, gadget e materiali informativi.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi.</i> 3 anni





<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b> Preparazione degli studenti in ingresso ed abbandoni
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Disparità nella preparazione degli studenti in ingresso sulle materie di base; concentrazione delle materie di base al primo anno.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> 1. Programmare e implementare sessioni di esercitazione supplementari per le materie di base, in aggiunta agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), per garantire che tutti gli studenti raggiungano un livello di preparazione uniforme; 2. Valutare e implementare modifiche alla struttura organizzativa e didattica del RAD, mirate a migliorare il supporto agli studenti nel primo anno.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Gli indicatori SMA di riferimento saranno i seguenti:</i> iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore del CdS, commissione AQ, segreteria didattica
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale docente per le sessioni di esercitazione, aule e materiali didattici, risorse finanziarie per eventuali tutoraggi supplementari
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi.</i> Pianificazione annuale, dipendente dal budget a disposizione

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b> Programmi Erasmus e Dual Degree
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus ed assicurare che la didattica degli accordi Dual Degree mantenga elevati standard qualitativi
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> 1. Promuovere ulteriormente i programmi Erasmus 2. Istituire un sistema di monitoraggio per la valutazione continua degli accordi Dual Degree 3. Predisporre piani di contingenza per garantire la continuità e qualità del percorso formativo per gli studenti all'estero
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Gli indicatori SMA di riferimento saranno i seguenti:</i> iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso iC10BIS Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>



	Coordinatore del CdS, delegato Erasmus del CdS, delegato Erasmus del dipartimento, ufficio internazionalizzazione
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale per il monitoraggio e valutazione degli accordi Dual Degree; borse di studio per studenti iscritti al Dual Degree; fondi per piani di contingenza.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi.</i> Pianificazione annuale, in relazione al budget a disposizione

### D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>

supporto alla  
didattica

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

### D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Rispetto al precedente RRC, la dotazione e qualificazione di personale docente e tutor è stata soggetta a modifiche minimali, unicamente legate a sopperire a due quiescenze. L'azione non ha impattato in alcun modo sulla qualità e continuità della didattica negli insegnamenti interessati: "Diritto alimentare europeo" e "Storia, cultura e linguaggio del cibo". Diversamente, gli spazi dedicati all'attività didattica sono stati implementati con strumenti informatici mirati a consentire la didattica in modalità mista e la rete wi-fi dei blocchi didattici e dei laboratori è stata implementata con tecnologia mesh. Ciò ha contribuito a migliorare considerevolmente la qualità e la stabilità della connessione durante lezioni ed esercitazioni. Il problema legato al numero inadeguato di personale TA, dedicato alla segreteria didattica, messo in evidenza nella precedente relazione, è stato parzialmente risolto facendo ricorso ad assunzioni e alla mobilità interna. L'insegnamento di "Fisica" (materia base) permane a contratto esterno, per mancata disponibilità dei docenti dell'Ateneo a ricoprire l'insegnamento. Il CdS dovrà considerare una ristrutturazione della organizzazione RAD per sopperire a SSD vacanti ed implementare quelli strategici, da mettere in atto possibilmente con l'inizio dell'a.a. 2025/26.

<b>Azione Correttiva n. 1</b>	Ristrutturazione dell'offerta formativa
<b>Azioni intraprese</b>	Modifica della organizzazione RAD

<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	In fase di discussione nell'ambito del Consiglio di Corso di Studi per la metà del 2024.
--	--

### **D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

A seguito della verifica di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, nonché strutture e servizi adatti alle esigenze didattiche, il CdS identifica i seguenti punti di forza e le azioni di miglioramento.

Punti di forza: i) il CdS è, per ora, in grado di sopperire alle quiescenze, dimostrando efficacia nel mantenimento degli standard didattici; l'implementazione di strumenti informatici avanzati e l'aggiornamento della rete wi-fi con tecnologia mesh nei blocchi didattici e laboratori hanno significativamente migliorato la qualità e la stabilità delle connessioni, potenziando la didattica in modalità mista; iii) il personale tecnico-amministrativo dedicato alla segreteria didattica è adeguato in numero e competenze per la gestione dei CdS del Dipartimento.

Aree di Miglioramento: i) le azioni intraprese per sopperire alle quiescenze sono state minimali, ma in futuro potrebbero non essere sufficienti per garantire una soluzione duratura. È necessario valutare l'introduzione di soluzioni a lungo termine; ii) l'assegnazione dell'insegnamento di "Fisica" a un contratto esterno, a causa della mancata disponibilità di docenti interni, sottolinea la necessità di una pianificazione più strategica delle risorse umane per garantire la copertura di tutti gli insegnamenti di base; iii) la necessità di una ristrutturazione della organizzazione RAD per colmare i futuri SSD vacanti e potenziare quelli strategici mette in evidenza una sfida nella progettazione di un'offerta formativa che risponda meglio alle esigenze del mercato e del contesto accademico.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023</li> </ul> <p>Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza</p> <p>Upload / Link del documento: <a href="#">link di accesso</a></p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo 2: Verbale del Consiglio di Corso di Studi n.3 del 12/07/2024</li> </ul> <p>Breve Descrizione: Approvazione dell'offerta formativa 2020/21</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2 dell'OdG</p> <p>Upload / Link del documento: <a href="#">link di accesso</a></p>
--

- Titolo: Opportunità per Docenti e Ricercatori  
Breve Descrizione: ERASMUS+ per lo Staff UNITUS  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo: Servizio Sistemi Informatici  
Breve Descrizione: Elenco servizi e personale IT  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Il rapporto docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti sul totale dei docenti è superiore al valore di riferimento di 2/3. I campi di interesse dei settori scientifici disciplinari dei docenti e le attività di ricerca del Dipartimento DIBAF al quale afferisce il CdS e gli altri Dipartimenti coinvolti sono pertinenti con gli obiettivi didattici, favorendo la connessione tra argomenti trattati durante le lezioni e le tematiche di ricerca. Il CdS promuove, infatti, un'attività didattica connessa alla componente ricerca e sperimentazione. Il rapporto studenti regolari/docenti nel triennio 2020/22 è diminuito in seguito alla diminuzione del numero degli studenti nei 3 anni osservata in tutta Italia. Al momento gli indicatori disponibili si fermano al 2022, anno in cui il rapporto era pari a 5.1, di poco inferiore alla media dell'Area Geografica non telematica (5.6) e degli Atenei italiani non telematici (5.8). Pertanto, non si rilevano situazioni di particolare scostamento. Per quanto riguarda invece il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno, il rapporto è di 26.2 nel 2022, ultimo anno disponibile. Questo dato è superiore alla media dell'area geografica degli atenei non telematici (16.3) ed a quella nazionale degli atenei non telematici (15.6). Per il 2022/23 non sono ancora disponibili dati a riguardo, ma è chiaro che il CdS dovrà monitorare la situazione al fine di riequilibrare gli indici di rapporto studenti/docenti.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il numero dei tutor (10) è ritenuto adeguato a modalità di erogazione e organizzazione della didattica, anche tenendo conto della presenza di due curricula. Tutti i tutor hanno opportuna qualificazione e formazione per assolvere il ruolo e svolgono, in aggiunta, il ruolo di tutor didattico per le attività di tirocinio formativo, gestendo anche le stipula ed il rinnovo delle convenzioni con le aziende.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Il Consiglio di Corso di Studi monitora annualmente la situazione ed informa il Dipartimento gli organi di Ateneo. A tal riguardo, il CCS ha deliberato, in data 12/07/2024, le proiezioni relative a SSD vacanti e strategici, sollecitando la necessità di interventi correttivi.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

La pertinenza delle competenze scientifiche dei docenti in relazione agli obiettivi formativi degli insegnamenti è meticolosamente valorizzata. Tale connessione è essenziale per assicurare che l'offerta formativa sia continuamente aggiornata e rispecchi le innovazioni più recenti nei campi delle Industrie Alimentari e della Viticoltura ed Enologia. I docenti implementano le lezioni con risultati emergenti dalla ricerca scientifica, consentendo agli studenti di accedere a conoscenze aggiornate e familiarizzare, qualora possibile, con strumentazioni altamente tecnologici ed innovativi. In aggiunta, l'elaborato finale di natura sperimentale è svolto presso i laboratori di afferenza dei docenti; ciò consente agli studenti di partecipare ad attività connesse a progetti di ricerca, garantendo continuità con le tematiche trattate in lezione. In altri termini, lo studente viene messo nella condizione di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite, consolidando ulteriormente la sua preparazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il corpo docente del CdS è attivo in progetti di ricerca competitivi a livello nazionale ed internazionale. Ciò ne garantisce un aggiornamento continuo, di natura scientifica e metodologica, che ha sicure ricadute in ambito didattico, arricchendo le lezioni di elementi innovativi ed a contenuto altamente tecnologico. Il servizio IT di Ateneo si occupa di tenere aggiornati i docenti relativamente all'utilizzo di nuovi strumenti informatici ed il Presidente del CdS fornisce tutorial qualora necessari. In aggiunta, l'Ateneo sostiene il Programma Erasmus+ sin dal suo avvio, ritenendolo uno strumento di fondamentale importanza per il processo di internazionalizzazione del corpo docente. L'adozione del programma favorisce la mobilità internazionale per attività didattica (Staff Mobility for Teaching – STA) e di formazione (Staff Mobility for Training – STT) del personale docente. I periodi di mobilità possono essere realizzati presso istituzioni titolari di ECHE (Erasmus Charter for Higher Education) con le quali sia stato stipulato un accordo inter-istituzionale.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il servizio IT di Ateneo ha provveduto a formare il corpo docente ed i tutor nell'uso di strumenti informativi dedicati alle attività didattiche svolte in presenza ed a distanza. Il servizio IT informa tempestivamente il corpo docente di eventuali aggiornamenti dei servizi informatici (Moodle, Zoom, servizi Google e Microsoft, ecc.) e produce tutorial per il loro impiego.



7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa sono conformi alle normative stabilite dal Decreto Ministeriale 1154/2021 e sono dettagliatamente riportate nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS). Le modalità di selezione sono coerenti con i profili indicati.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Sebbene il CdS promuova la didattica in modalità mista, non può essere considerato integralmente/prevalentemente a distanza.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

La criticità principale è relativa a SSD vacanti e strategici per il prossimo futuro. Il CdS si impegna costantemente a segnalare agli organi di Ateneo competenti eventuali criticità, con l'intento di assicurare qualità e continuità alla didattica.

### **D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>
-----------	--	---

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023  
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 2: Aule, sale studio e laboratori  
Breve Descrizione: Pagina web dedicata agli spazi per gli studenti  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 3: Formazione Personale TA  
Breve Descrizione: Pagina web dedicata alla formazione del personale TA  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): la pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2***

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

I servizi di supporto alla didattica assicurano un adeguato sostegno alle attività del CdS. Tuttavia, come già precisato nel precedente RRC, la situazione è attualmente dal Presidente del CdS che ha come obiettivo principale quello di affidare deleghe atte a responsabilizzare il corpo docente ed il personale tecnico-amministrativo, rendendo la gestione del CdS molto più fluida, a vantaggio della qualità della didattica e della celerità della carriera degli studenti.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Per la valutazione della qualità del supporto fornito agli studenti, il CdS si avvale di un sistema di valutazione interna di Ateneo, somministrando questionari anonimi agli studenti, al fine di raccogliere informazioni ed opinioni da parte degli studenti frequentanti sulle attività didattiche svolte. Relativamente alle opinioni degli interlocutori esterni, il CdS somministra questionari ad aziende/istituzioni convenzionate per le attività di tirocinio, che consentono di valutare lo stato di preparazione teorico/pratica degli studenti. Le opinioni dei docenti sono raccolte dal Presidente del

CdS, i suoi delegati ed i docenti incardinati, per poi essere valutate collegialmente dal Consiglio di CdS.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

La programmazione delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo è definita e prevede l'assegnazione di specifiche responsabilità, al fine di garantire coerenza con le necessità formative dei CdS del Dipartimento. Organizzazione e ruoli del personale TA sono stati rivisti in risposta alle esigenze derivanti dalla rotazione ordinaria del personale della segreteria didattica e dal suo rafforzamento, necessario per gestire le esigenze didattiche del Dipartimento. Attualmente, la segreteria Didattica si avvale di cinque unità di personale TA, supportate da docenti nominati dal Consiglio di Dipartimento.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Il CdS dispone delle seguenti strutture e risorse adeguate al sostegno della didattica.

Aule didattiche più frequentemente utilizzati

	Identificativo interno al Dipartimento	Sede	Posti	Ore di disponibilità	Mesi di disponibilità
			(N°)	per settimana (N°)	per anno (N°)
1	Aula Magna	Polo di Agraria - Blocco A1 - piano 0	182	40	11
2	Aula 4	Polo di Agraria - Blocco A1 - piano 0	100	40	11
3	Aula informatica	Polo di Agraria - Blocco A2 - piano 1	18	45	12
4	Aula 21	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	19	40	11
5	Aula 22	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	130	40	11
6	Aula 23	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	46	40	11
7	Aula 24	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	72	40	11
8	Aula 25	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	36	40	11

Laboratori didattici

	Identificativo interno al Dipartimento	Sede	Posti	Ore di disponibilità	Mesi di disponibilità
			(N°)	per settimana (N°)	per anno (N°)
1	Lab. di Biologia	Campus Riello - Blocco B - piano 0	31	40	11
2	Lab. di Chimica	Campus Riello - Blocco B - piano 0	20	40	11
3	Lab. di Biochimica	Campus Riello - Blocco B - piano 0	20	40	11
4	Lab. di Microscopia	Campus Riello - Blocco B - piano 0	40	40	11
5	Lab. di Analisi Sensoriale	Polo di Agraria - Blocco A1 - piano 0	10	40	11
6	Lab. di Tecnol. alimentari	Polo di Agraria - Blocco A2 - piano 0	30	40	11
7	Aula Informatica	Polo di Agraria - Blocco A2 - piano 1	18	45	12

#### Sale studio

	Identificativo interno al Dipartimento	Sede	Posti	Ore di disponibilità	Mesi di disponibilità
			(N°)	per settimana (N°)	per anno (N°)
1	Spazio studenti	Polo di Agraria - Blocco A1 - piano 0	20	65	12
2	Transatlantico	Polo di Agraria - Blocco A1 - piano 0	104	48	12
3	Biblioteca (103b-103c)	Polo di Agraria - Blocco A2 - piano 0	183	45	12
4	Aula studenti	Campus Riello - Blocco B - piano 1	40	40	12

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi somministrando appositi questionari agli studenti.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nonostante i servizi di supporto alla didattica forniscano un sostegno adeguato, vi è la consapevolezza di poter ulteriormente ottimizzare la gestione e l'efficacia di questi servizi, in particolare attraverso una maggiore delega di responsabilità al corpo docente e al personale tecnico-amministrativo.

#### D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b> Monitoraggio annuale di SSD vacanti e strategici
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Implementare un sistema di monitoraggio annuale per identificare e gestire proattivamente le posizioni vacanti e le aree strategiche nei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) del CdS. Questo obiettivo mira a garantire che il CdS mantenga un alto livello di eccellenza accademica e risponda efficacemente alle esigenze formative e di ricerca.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Condurre un'analisi annuale delle competenze disponibili all'interno del CdS, identificando eventuali gap legati alle posizioni vacanti e alle aree strategiche per lo sviluppo futuro del corso.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> 1. Riduzione delle posizioni vacanti nei SSD identificati come critici per il CdS. 2. Aumento delle iniziative di ricerca e didattica nelle aree strategiche.

	3. Miglioramento nella soddisfazione degli studenti e dei risultati formativi legati alle aree rafforzate.
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, Consiglio di Corso di Studi
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Fondi dedicati per eventuali attività di reclutamento, formazione e sviluppo delle aree strategiche.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Il monitoraggio sarà un processo continuo con una valutazione annuale.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)</b> Ottimizzazione delle deleghe tra docenti e personale TA
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica, delegando maggiori responsabilità al corpo docente e al personale tecnico-amministrativo, per una gestione più agile e reattiva alle esigenze formative.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>  1. Definire chiaramente le responsabilità specifiche per docenti e personale tecnico-amministrativo in relazione alla gestione dei servizi di supporto didattico. 2. Sviluppare e implementare strategie per migliorare la comunicazione interna tra il personale docente, il personale tecnico-amministrativo e la direzione del CdS, per garantire una gestione coordinata dei servizi di supporto alla didattica.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> 1. Incremento nella soddisfazione di studenti e docenti riguardo l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica. 2. Riduzione dei tempi di risposta e di risoluzione delle problematiche legate ai servizi didattici. 3. Aumento della partecipazione attiva del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo nelle decisioni relative alla gestione dei servizi di supporto.
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, delegati del Presidente, personale tecnico-amministrativo.
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> 1. Strumenti per il monitoraggio del feedback e la comunicazione interna, che vadano oltre l'uso della email e del servizio Google Drive. 2. Tempo dedicato del personale per la partecipazione alle iniziative di formazione e revisione delle procedure.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> 3 anni

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Dall'ultimo riesame, il CdS non ha subito modifiche sostanziali nella sua struttura o nelle sue attività principali. Le iniziative didattiche, i metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, nonché i percorsi di studio, sono rimasti coerenti con gli obiettivi formativi precedentemente stabiliti. Un'eccezione significativa, tuttavia, riguarda l'approfondita indagine avviata dal CdS per comprendere le cause del calo di iscrizioni che ha interessato il settore L-26 a livello macroregionale e nazionale, a partire dall'anno accademico 2022/23. Questa tendenza ha stimolato il CdS a intraprendere un impegno più incisivo nelle attività di orientamento, con l'obiettivo di fornire agli studenti potenziali una visione più chiara delle prospettive professionali e accademiche offerte dal percorso di studi.

Inoltre, è previsto per l'anno accademico 2025/26 un aggiornamento dell'organizzazione RAD, mirata a rispondere in modo più efficace alle dinamiche del mercato del lavoro e alle aspettative degli studenti. Questa revisione si pone l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la qualità e l'attrattività del CdS, aspetto fondamentale per fronteggiare la sfida rappresentata dalla diminuzione delle matricole. Tale proattività rispecchia l'impegno continuo del CdS nell'implementare un processo di miglioramento basato sulle analisi e sulle proposte dei vari attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Nonostante l'assenza di cambiamenti significativi nell'immediato, il CdS ha mantenuto un atteggiamento vigile, rivolto al rafforzamento delle sue attività e alla pianificazione di azioni future in linea con le esigenze emergenti.

<b>Azione Correttiva n. 1</b>	Diminuzione delle iscrizioni
<b>Azioni intraprese</b>	Il CdS ha avviato una serie di iniziative di orientamento migliorate e più mirate, come workshop, incontri con ex-studenti e professionisti del settore, sessioni informative sui risultati occupazionali dei laureati e presentazioni dei percorsi di carriera possibili. In parallelo, è stata avviata la pianificazione per l'aggiornamento dell'organizzazione RAD per l'a.a. 2025/26.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le iniziative di orientamento sono state implementate. L'aggiornamento del RAD è in fase di progettazione e sarà richiesta la partecipazione attiva dei membri del CdS.

#### D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Sulla base della documentazione analizzata (SUA-CdS, SMA e relazione CPDS) sono identificati i seguenti punti di forza e le aree di miglioramento.

Punti di Forza: i) gestione collegiale del CdS attraverso la Commissione Didattica, il Consiglio di CdS e il Consiglio di Dipartimento facilita un'analisi approfondita dei problemi e permette un'analisi dettagliata di eventuali problematiche e interventi da mettere in atto, evidenziando un forte impegno nella

partecipazione costruttiva di tutti gli organi coinvolti; ii) capacità del CdS di reagire tempestivamente a esigenze e problemi degli studenti; iii) alto livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati, come evidenziato dai risultati della relazione CPDS e dai rapporti AlmaLaurea; iv) collaborazione con enti e aziende per il tirocinio e l'aggiornamento costante della lista degli interlocutori esterni (vi è un impegno del CdS nell'integrare esperienze professionali pratiche all'interno del percorso formativo, offrendo agli studenti opportunità di inserimento nel mondo del lavoro); v) revisione periodica dei percorsi formativi, basate su feedback costruttivi e analisi di dati a lungo termine.

Aree di Miglioramento: i) incentivare gli studenti ad una compilazione ragionata dei questionari, nel loro interesse e di quello dei futuri studenti; ii) migliorare la preparazione degli studenti in ingresso; iii) potenziare le attività pratiche e laboratoriali; iv) eliminare le sovrapposizioni non essenziali nei programmi degli insegnamenti; v) adottare strategie mirate per aumentare l'attrattività del corso; vi) potenziare il supporto della Advisory Board.

Tali aspetti rappresentano un quadro chiaro delle aree in cui il CdS eccelle e di quelle in cui può ancora migliorare, delineando un percorso verso un'offerta formativa più completa e competitiva.

**Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.



#### D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1</p>	<p>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
------------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023  
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), percorso e regolamento, calendario accademico, infrastrutture, servizi di contesto, opinioni di studenti e laureati, dati di ingresso, percorso e uscita, efficacia esterna, opinioni enti e imprese  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 2: Assicurazione della qualità (AQ)  
Breve Descrizione: Composizione del gruppo AQ  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#) (la pagina risulta vuota- segnalare)
- Titolo 3: Relazione CPDS 2023  
Breve Descrizione: Relazione CPDS dei CdS del Dipartimento  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2.7  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 4: Opinione Comunità Studentesca  
Breve Descrizione: Pagina web per la rilevazione opinioni della comunità studentesca  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web nella sua interezza  
Upload / Link del documento: [link di accesso](#)
- Titolo 5: Statistiche AlmaLaurea 2022  
Breve Descrizione: Parere dei laureati L-26 DIBAF per l'anno 2022 e precedenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

- Titolo 6: Statistiche AlmaLaurea – interfaccia grafica

Breve Descrizione: Soddisfazione per il corso di studio concluso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

L'Ateneo dispone di questionari online per il rilevamento delle opinioni di enti e aziende che ospitano studenti per lo svolgimento del tirocinio. Il questionario consente di valutare l'adeguatezza della preparazione universitaria per le esigenze aziendali ed il livello di formazione professionale raggiunto dal tirocinante al termine del suo periodo formativo. L'Ateneo dispone di una lista costantemente aggiornata di interlocutori esterni presso i quali gli studenti possono svolgere attività di tirocinio. Tale lista è in continuo aggiornamento, mediante convenzioni stipulate sia su proposta dei docenti tutor, che degli studenti.

La costituzione della Advisory Board risulterà fondamentale per intensificare le occasioni di confronto con le parti. A tal proposito, il CdS intende organizzare la consultazione con le parti sociali almeno con cadenza biennale, in modo da rendere sistemica l'acquisizione delle informazioni e la loro elaborazione in sede di Consiglio di Corso di Studi. In tale attività è supportato dall'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Campania e Lazio, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Viterbo e da Assoenologi.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Le delibere relative alla organizzazione ed alla gestione del CdS sono discusse collegialmente durante i) le riunioni della Commissione Didattica, da parte dei Presidenti di CdS, rappresentanti degli studenti e personale tecnico amministrativo di supporto negli organi preposti; ii) i Consigli di CdS ed iii) i Consigli di Dipartimento, tenendo conto delle considerazioni fornite dalla Commissione Paritetica docenti-studenti. La struttura consente un'attenta analisi dei problemi e delle relative cause. La Commissione Didattica di Dipartimento è particolarmente efficace in questo.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Il CdS applica ciclicamente il Riesame Annuale, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di: i) valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa; ii) verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili

formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi; iii) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo; iv) riprogettare il corso di studio. Il Rapporto di Riesame Annuale consiste nel valutare gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA, il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Il commento è inserito entro la scadenza prevista sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità.

Al termine dell'anno solare, il Consiglio di CdS affronta e discute il contenuto della Relazione della CPDS e delle statistiche AlmaLaurea, stimolando una partecipazione costruttiva del corpo docente e del Rappresentante degli Studenti.

*4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui CdS vengono raccolti tramite appositi questionari e forniti dal Nucleo di valutazione d'Ateneo. I risultati delle valutazioni sono pubblicati sul sito del Nucleo di Valutazione e sul sistema informatico di Ateneo. Il questionario consente di ottenere feedback sulla qualità della didattica, il grado di soddisfazione per le modalità di svolgimento degli insegnamenti, il livello di conoscenze preliminari possedute, la chiarezza delle modalità di esame, la capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina, la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, la qualità e disponibilità del materiale didattico, il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, ecc. Le criticità sono riportate nella relazione del NdV ed in quella del CPDS, che sono ampiamente discusse in fase di Consiglio di CdS, con l'intento di definire piani di contingenza.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Il CdS dovrà per risolvere alcune criticità emerse dalla Relazione CPDS del 2023: i) incentivare il coinvolgimento degli studenti nella compilazione dei questionari; ii) sopperire alla inadeguata preparazione degli studenti in ingresso ed al poco tempo che dedicano allo studio; iii) potenziare le attività pratiche, spesso limitate dalla disponibilità di risorse umane ed economiche; iv) risolvere problemi di sovrapposizioni nei programmi degli insegnamenti; v) adoperarsi per rendere il corso più attrattivo, attualmente interessato da un calo delle iscrizioni, che tuttavia interessa il settore L-26 a livello nazionale. In aggiunta a ciò, il CdS dovrà rendere sistematico l'apporto della Advisory Board.

**D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio

successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), percorso e regolamento, calendario accademico, infrastrutture, servizi di contesto, opinioni di studenti e laureati, dati di ingresso, percorso e uscita, efficacia esterna, opinioni enti e imprese

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

- Titolo 2: Relazione CPDS 2023

Breve Descrizione: Relazione CPDS dei CdS del Dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2.7

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

Documenti a supporto:

- Titolo 3: Statistiche AlmaLaurea 2022

Breve Descrizione: Parere dei laureati L-26 DIBAF per l'anno 2022 e precedenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): il documento nella sua interezza

Upload / Link del documento: [link di accesso](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

La Commissione Didattica ed il Consiglio di Corso di Studi sono gli organi collegiali in cui sono affrontate tematiche relative alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. In aggiunta il CdS stimola il confronto tra docenti di insegnamenti affini e/o propedeutici, affinché concordino una programmazione didattica.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS si interroga sistematicamente della qualità dell'offerta formativa e attua attività di orientamento in itinere ed in uscita per aumentare la consapevolezza dello studente riguardo al percorso di studio o lavoro che intenderà affrontare una volta conseguita la laurea L-26.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il CdS monitora gli indici SMA, le statistiche AlmaLaurea ed i dati disponibili nel database ARES di Ateneo (accessibile solo tramite VPN), ma è ovviamente impossibilitato ad attingere ad informazioni che riguardano laureati che intendano iscriversi a percorsi di studio esterni all'Ateneo o siano proiettati al lavoro.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Gli esiti occupazionali della classe di laurea sono nella media regionale e macroregionale. Tuttavia, il CdS è impegnato ad organizzare occasioni di incontro e confronto tra studenti e professionisti del settore in modo da costruire possibili, positive, opportunità per gli studenti. L'Ateneo offre un servizio di job placement al quale gli studenti possono rivolgersi.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS definisce e attua concretamente azioni di miglioramento che derivano da un'approfondita analisi e dalle proposte avanzate dai diversi attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). L'impegno del CdS non si limita alla pianificazione di tali azioni, ma si estende al monitoraggio costante della loro attuazione e all'accurata valutazione della loro effettiva efficacia. Questo processo ciclico di miglioramento continuo, fondamentale per garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa offerta agli studenti, è possibile anche grazie all'operato congiunto del Gruppo di Riesame.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Sebbene vi siano attività collegiali in atto, è necessario rafforzare il processo di revisione continua dei percorsi e dei metodi di insegnamento, assicurando che sia influenzato dai feedback di studenti e docenti e che sia allineato con le esigenze del mercato del lavoro.

#### D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.4/n./RC-202X:</b> (titolo e descrizione) Coinvolgimento studentesco e potenziamento della didattica pratica
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Scarso coinvolgimento degli studenti nei processi di feedback, insoddisfazione per alcune attività pratiche e basso livello di preparazione degli studenti in ingresso.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creare campagne informative per aumentare la partecipazione attiva degli studenti ai questionari di valutazione;</li> <li>2. Istituire esercitazioni in materie di base per studenti in ingresso;</li> <li>3. Aumentare le risorse per attività pratiche e laboratoriali;</li> <li>4. Integrare sistematicamente il contributo della Advisory Board nella programmazione didattica.</li> </ol>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accurata risposte ai questionari di valutazione;</li> <li>2. Tasso di successo degli studenti nel primo anno;</li> <li>3. Numero di attività pratiche realizzate;</li> <li>4. Frequenza di incontri della Advisory Board.</li> </ol>
<b>Responsabilità</b>	Presidente di CdS, CPDS, AQ, Rappresentante degli studenti, Advisory Board
<b>Risorse necessarie</b>	Budget per attività laboratoriali; impegno dei membri della Advisory Board
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Implementazione nel corso dell'anno accademico; valutazione annuale degli obiettivi; revisione biennale dell'efficacia delle azioni intraprese.

## Commento agli indicatori

### Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

#### INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

### ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Gli indicatori SMA in analisi consentono di identificare punti di forza, situazioni che necessitano di essere attenzionate nel tempo e criticità di livello moderato. Nessuna criticità di livello alto è stata identificata nell'ambito del presente RCC.

Indicatore	Analisi
INDICATORE iC06 – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).	Punto di forza
INDICATORE iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento.	Punto di forza
INDICATORE iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.	Indice attenzionato
INDICATORE iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).	Indice attenzionato
INDICATORE iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.	Indice attenzionato
INDICATORE iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.	Indice attenzionato
INDICATORE iC19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.	Indice attenzionato
INDICATORE iC22 – Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS,	Indice attenzionato

entro la durata normale del corso.	
INDICATORE iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.	Indice attenzionato
INDICATORE iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).	Indice attenzionato
INDICATORE iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	Criticità moderata
INDICATORE iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.	Criticità moderata
INDICATORE iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).	Criticità moderata

#### Analisi dei *punti di forza*:

- › INDICATORE iC06, mostra che il dato del 2022 (43 %) è leggermente in calo rispetto al 2021 (48 %), ma rientra nelle normali oscillazioni osservate nel quinquennio. Infatti, la media dei 5 anni, pari al 40 %, risulta superiore alla media dell'area geografica (38 %) ed a quella nazionale (36 %).
- › INDICATORE iC08, mostra un incremento gradualmente dal 2019 al 2022, raggiungendo il 100%. Il valore è superiore a quello dell'area geografica (97 %) ed a quello nazionale (96 %). L'indice indica un miglioramento nella qualità del corpo docente di riferimento.

#### Analisi degli indici che necessitano di essere monitorati (*attenzionati*):

- › INDICATORE iC02, confrontando i dati del CdS con quelli dell'area geografica non telematica e la media degli atenei non telematici, si possono trarre alcune osservazioni rilevanti. Nel 2016, il CdS si posiziona ben al di sopra della media dell'area geografica (56.3 % vs 43.1 %) e anche rispetto alla media degli atenei non telematici (47.1 %). Nel 2017 si registra una significativa flessione (17.9 %), molto al di sotto sia della media dell'area geografica (38.5 %) che della media degli atenei non telematici (44.5 %). Negli anni successivi, si osserva un'oscillazione nella performance del CdS, con una ripresa nel 2020 (50 %), che però non mantiene nel 2021 e nel 2022, dove si stabilizza su un valore del 31.7%, sotto la media degli atenei non telematici, che nel 2022 è del 49,3%. Questa situazione suggerisce che criticità legate all'anno accademico che impediscono una costante performance al livello delle medie di riferimento.
- › INDICATORE iC05, il dato ha subito una marcata flessione dal 2020 (8.78) al 2021 (5.92). A tal motivo, nella SMA del trascorso anno, l'indice era stato classificato come critico. Il dato per il 2022 si conferma stazionario, ma risulta in linea con la media regionale e nazionale. È pertanto attenzionato.
- › INDICATORE iC14, il valore del 2020 (56 %) identico alla media dell'area geografica (56 %), ma inferiore al valore nazionale (64 %). Nei 4 anni in esame, dal 2019 al 2021, il valore ha subito diverse oscillazioni. L'indice è da attenzionare, ma non rappresenta un fattore critico.
- › INDICATORE iC15, il dato del 2021 (35 %) risulta stazionario rispetto al 2020 (36 %). Con inizio pandemia Covid-19 si è registrato un calo in tale indicatore, osservato anche a livello regionale e nazionale.
- › INDICATORE iC16BIS, analizzando i dati dal 2016 al 2021, si nota una variazione nell'indicatore, con un picco del 27.5 % nel 2018 e un valore più basso del 16.7 % nel 2019. Nel 2021, l'indicatore si attesta al 23.5%, indicando una leggera ripresa rispetto all'anno precedente. Confrontando questi risultati con la media dell'area geografica non telematica e con la media degli atenei non telematici, emerge che il CdS tende a posizionarsi leggermente al di sotto di queste medie. La differenza più marcata si osserva rispetto alla media degli atenei non telematici. L'indicatore è



legato al numero delle richieste di “abbreviazione di carriera”, ossia al numero di studenti già laureati che decidono di iscriversi in L-26. Non presenta criticità.

- › INDICATORE iC17, il valore dell'indicatore per il 2022 (9 %) è in netto calo rispetto agli anni precedenti, sebbene il dato sia molto variabile negli anni. Tale andamento è stato però riscontrato anche a livello regionale e nazionale. Le tempistiche suggeriscono un effetto pandemia.
- › INDICATORE iC19, questo indicatore ha valore per la continuità la qualità della didattica. Analizzando i dati dal 2016 al 2022, si osserva che la percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato nel CdS ha mostrato fluttuazioni, con un picco dell'88.3 % nel 2016 e un punto più basso del 69.8 % nel 2021. Nel 2022, l'indicatore si attesta al 78.8%, indicando un recupero rispetto all'anno precedente. Rispetto alla media dell'area geografica e agli atenei non telematici, il CdS ha mostrato una tendenza a posizionarsi in modo variabile negli anni.
- › INDICATORE iC22, i dati non risultano aggiornati per l'anno 2022. Dal 2020 al 2021 il valore mostra una diminuzione del 47 %, del tutto simile a quanto osservato a livello regionale (45 %). A livello nazionale la diminuzione osservata è del 30 %. La tendenziale decrescita è probabilmente associata alla pandemia Covid-19.
- › INDICATORE iC25, la percentuale di soddisfazione è diminuita dal 92 % del 2018 al 76 % del 2019, per poi aumentare al 92 e 95 % negli anni 2020 e 2021 e ridiminuire al 77 % nel 2022. È plausibile attendersi che il valore osservato nel 2022 sia legato ad effetto casualità, come già osservato nel 2019. Il CCS si prefigge di tenere sotto controllo l'andamento futuro.
- › INDICATORE iC27, si osserva una tendenza alla diminuzione del rapporto studenti/docenti nel CdS dal 2016 al 2022, indicando un miglioramento nell'accessibilità degli studenti ai docenti nel tempo. Nel 2016, il rapporto era di 28.4 studenti per docente, che è diminuito a 16.5 studenti per docente nel 2022. Questa riduzione suggerisce che gli studenti hanno potenzialmente maggiore opportunità di interazione e supporto individuale da parte dei docenti rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, il dato è influenzato dal calo degli iscritti subito in particolar modo nel 2022 e nel 2023.

## ANALISI DELLE CRITICITÀ

L'analisi degli indici a criticità moderata è di seguito riportata:

- › INDICATORE iC13, i dati disponibili riguardano il periodo 2016-2021, durante il quale si osserva una certa variabilità, con un picco nel 2018 (40 %) e una diminuzione nei tre anni successivi, stabilizzandosi intorno al 32 % negli ultimi due anni. Confrontando questi dati con la media dell'area geografica non telematica e con la media degli atenei non telematici, emerge che il CdS si posiziona generalmente al di sotto di queste medie, con l'eccezione del 2017, dove si registra una performance quasi in linea con l'area geografica e leggermente inferiore alla media degli atenei non telematici.
- › INDICATORE iC21, il dato del 2021 (59 %) è stazionario rispetto alle due annualità precedenti. Risulta inferiore sia alla media dell'area geografica (66 %) ed a quella nazionale (74 %), anch'esse con un delta stazionario negli anni.
- › INDICATORE iC18, negli anni 2021 e 2022 l'indicatore ha subito una notevole decrescita, assumendo valori del 54-55 %.
- › INDICATORE iC28, il rapporto è stazionario in ambito CdS, ma risulta in diminuzione sia a livello regionale che nazionale. La contrazione nel numero degli iscritti, osservata a livello nazionale in

ambito L-26, ha inciso negativamente sull'indice.

## AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Azione n. 1</b>	
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Percentuale di CFU conseguiti al I anno inferiore alle medie dell'area geografica e degli atenei non telematici. L'area di miglioramento riguarda l'organizzazione didattica del I anno.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Modifica della organizzazione della RAD</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Direzione del Corso di Studi, Consiglio di Corso di Studi, Commissione Didattica, Corpo Docente</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Risorse per la revisione del RAD (disponibilità del corpo docente), supporto amministrativo e didattico</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Revisione RAD per l'a.a. 2025/26, implementazione entro l'inizio del prossimo anno accademico. Risultati attesi in 3 anni.</i>

<b>Azione n. 2</b>	
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno inferiore alla media dell'area geografica e nazionale. L'area di miglioramento riguarda il supporto alla continuità degli studi.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>1. Implementare programmi di tutorato e supporto accademico per il primo anno; 2. Mantenere una comunicazione chiara ed efficace con gli studenti per pianificare gli studi; 3. Implementare un sistema di monitoraggio per identificare studenti in difficoltà e fornire interventi tempestivi; 4. Coinvolgere attivamente il corpo docente per migliorare l'ambiente di apprendimento.</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC21)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Direzione del Corso di Studi, Consiglio di Corso di Studi, Commissione Didattica, Corpo Docente</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Risorse per programmi di tutorato, supporto accademico e sistema di monitoraggio; formazione per il corpo docente.</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Analisi preliminare e piano d'azione entro 6 mesi, implementazione dei programmi di supporto entro l'inizio del prossimo anno accademico, monitoraggio continuo con valutazioni semestrali ed annuali.</i>

<b>Azione n. 3</b>	
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio in diminuzione. L'area di miglioramento riguarda l'esperienza di apprendimento e la soddisfazione degli studenti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>1. Integrare attività pratiche, laboratori, visite didattiche e seminari; 2. Esplorare metodologie didattiche innovative (apprendimento basato su progetti, apprendimento collaborativo, tecnologie educative avanzate); 3. Analizzare i questionari degli studenti e il rapporto annuale della paritetica per raccogliere feedback.</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Direzione del Corso di Studi, Consiglio di Corso di Studi, Commissione Didattica, Corpo Docente</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Risorse per attività pratiche, laboratori, seminari; formazione per metodologie didattiche innovative; analisi dati degli studenti.</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Implementazione delle attività pratiche e innovative entro 1 anno, raccolta e analisi dei feedback continui, monitoraggio semestrale dei progressi. Risultati attesi in 3 anni.</i>



<b>Azione n. 4</b>	
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno in diminuzione. L'area di miglioramento riguarda l'orientamento e la ottimizzazione delle risorse didattiche.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>1. Potenziare le attività di orientamento mirate e informative per aumentare il numero di studenti iscritti; 2. Ottimizzare l'uso delle risorse didattiche per garantire un supporto adeguato agli studenti</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Direzione del Corso di Studi, Consiglio di Corso di Studi, Commissione Didattica, Corpo Docente</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Risorse per le attività di orientamento, supporto amministrativo e didattico, analisi dei dati.</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Potenziamento delle attività di orientamento entro 6 mesi, monitoraggio continuo (annuale) e ottimizzazione delle risorse didattiche.</i>